

società per azioni di diritto italiano a socio unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento di BPER Banca S.p.A. ed appartenente al Gruppo bancario BPER Banca, capitale sociale interamente versato e sottoscritto pari ad Euro 14.000.000,00, avente sede legale in Milano, Piazza Duomo, 19, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi 07051880966, partita IVA n. 03830780361, iscritta all'Albo delle Banche al n. 3084, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente documento, costituisce un documento di registrazione (il "**Documento di Registrazione**") ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129, così come successivamente modificato e integrato (il "**Regolamento Prospetti**") ed è redatto in conformità all'articolo 7 e all'Allegato 6 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 ed al Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, così come successivamente modificato e integrato. Il presente Documento di Registrazione contiene informazioni su Banca Cesare Ponti S.p.A. (l'"**Emittente**", "**Banca Cesare Ponti**" o la "**Banca**"), soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BPER Banca S.p.A. ("**BPER**") e appartenente al Gruppo Bancario BPER Banca (di seguito, "**Gruppo BPER Banca**" o "**Gruppo BPER**" o il "**Gruppo**") in qualità di emittente di strumenti finanziari (gli "**Strumenti Finanziari**").

In occasione dell'emissione di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione – come eventualmente modificato, supplementato e/o aggiornato – deve essere letto congiuntamente alla singola nota informativa sugli Strumenti Finanziari di volta in volta approvata (la "**Nota Informativa**") che conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari. Tali documenti formano congiuntamente il prospetto di base (il "**Prospetto di Base**"), che sarà di volta in volta integrato, in relazione alla singola emissione (i) da un documento denominato "**Condizioni Definitive**", che conterrà le informazioni e le disposizioni contrattuali specifiche relative agli strumenti finanziari e (ii) dalla "**Nota di Sintesi**", che riporterà le informazioni chiave sull'Emittente e sugli Strumenti Finanziari specificamente riferite alla singola emissione. Il Documento di Registrazione, come successivamente eventualmente integrato e modificato dai relativi supplementi, la relativa Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari, integrata dalle Condizioni Definitive e dalla Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto (il "**Prospetto**") per gli Strumenti Finanziari ai fini del Regolamento Prospetti.

Il presente Documento di Registrazione è stato pubblicato in data 21 dicembre 2023, a seguito dell'approvazione da parte della CONSOB comunicata con nota n. 0111576/23, del 21 dicembre 2023.

L'adempimento di pubblicazione del Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta dei rischi, ancorché connessi all'Emittente. L'investitore è invitato a leggere il capitolo "Fattori di Rischio".

Il presente Documento di Registrazione ha validità per dodici mesi dalla data di approvazione ed è a disposizione del pubblico per la consultazione presso la sede legale di Banca Cesare Ponti S.p.A. in Milano, Piazza Duomo, n. 19, nonché sul sito internet dell'Emittente: <https://www.bancacesareponti.it/en-US/>

INDICE

PARTE PRIMA – FATTORI DI RISCHIO	5
<i>A. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE ECONOMICO/FINANZIARIA GENERALE</i>	5
A.1 Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all’impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico, alle conseguenze derivanti dal perdurare del conflitto Russo-Ucraina	5
<i>B. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA BANCA E DEL GRUPPO</i>	7
B.1 Rischio connesso all’esposizione al debito sovrano	7
B.2 Rischi connessi alle attività fiscali per imposte differite	7
B.3 Rischio connesso alla mancata attuazione del Piano Industriale 2022-2025.....	8
<i>C. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI ATTIVITÀ DELL’EMITTENTE</i>	8
C.1 Rischio di credito.....	8
• Rischio di deterioramento della qualità del credito	8
• Rischio di controparte	9
C.2 Rischio operativo	10
C.3 Rischio informatico.....	11
C.4 Rischio reputazionale	11
C.5 Rischi connessi al contenzioso e agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza.....	11
C.6 Rischio di mercato	12
C.7 Rischio di liquidità	12
C.8 Rischi connessi ai cambiamenti climatico/ambientali	13
<i>D. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO</i>	14
D.1 Rischi connessi all’evoluzione della regolamentazione del settore bancario	14
D.2 Rischi connessi agli obblighi contributivi ordinari e straordinari ai fondi istituiti nell’ambito della disciplina della risoluzione delle crisi bancarie	17
PARTE SECONDA	19
1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA’ COMPETENTI	19
1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione	19
1.2 Dichiarazione di responsabilità	19
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti	19
1.4 Informazioni provenienti da terzi	19
1.5 Dichiarazione di avvenuta approvazione e conformità	19
2. REVISORI LEGALI	21
2.1 Revisori legali dell’Emittente	21
2.2 Dimissioni, revoche o risoluzione consensuale con riferimento all’incarico conferito alla Deloitte & Touche S.p.A. nel corso degli esercizi 2021, 2022 e del primo semestre 2023	21
3. FATTORI DI RISCHIO	22

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	23
4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente	23
<i>4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</i>	<i>24</i>
<i>4.1.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI) 24</i>	
<i>4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente</i>	<i>24</i>
<i>4.1.4 Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di registrazione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede legale e sito internet dell'Emittente... 24</i>	
<i>4.1.5 Informazioni su qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità</i>	<i>27</i>
<i>4.1.6 Rating attribuiti all'Emittente</i>	<i>27</i>
<i>4.1.7 Informazioni sui cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti dell'Emittente intervenuti dall'ultimo esercizio finanziario.....</i>	<i>27</i>
<i>4.1.8 Descrizione del finanziamento previsto delle attività dell'Emittente</i>	<i>27</i>
5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	29
5.1 Principali attività	29
<i>5.1.1 Descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati, dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi e dei principali mercati in cui opera l'Emittente.....</i>	<i>29</i>
5.2 Dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale	30
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	31
6.1 Descrizione della struttura organizzativa del Gruppo BPER e posizione che l'Emittente vi occupa 31	
6.2 Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del Gruppo BPER.....	31
7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	33
7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato e cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla data del presente Documento di Registrazione	33
<i>7.1.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</i>	<i>33</i>
<i>7.1.2 Cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.....</i>	<i>33</i>
7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso 33	
8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	35
9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	36
9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza, con indicazione delle principali attività da esse esercitate al di fuori dell'Emittente stesso, allorché siano significative riguardo all'Emittente.....	36
<i>9.1.1. Consiglio di Amministrazione</i>	<i>36</i>

9.1.2 Collegio Sindacale	38
9.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza	40
10. PRINCIPALI AZIONISTI.....	42
Banca Cesare Ponti è controllata al 100% da BPER Banca.....	42
10.1 Informazioni relative agli assetti proprietari	42
10.2 Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	42
11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE.....	43
11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.....	43
11.1.1 Informazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021	43
11.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie.....	43
11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	44
11.3.1 Revisione delle informazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 e 2021	44
11.3.2 Altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione sottoposte a revisione.....	44
11.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non estratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione contabile.....	44
11.4 Procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrari.....	45
11.4.1 Contenzioso fiscale.....	45
11.4.2 Accertamenti da parte delle Autorità di Vigilanza	46
11.5 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell'Emittente	46
12. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	47
12.1 Capitale sociale.....	47
12.2 Atto costitutivo e statuto	47
13. PRINCIPALI CONTRATTI.....	48
14. DOCUMENTI DISPONIBILI.....	49

PARTE PRIMA – FATTORI DI RISCHIO

La presente sezione è relativa ai soli fattori di rischio connessi all'Emittente e al Gruppo BPER Banca.

Pertanto, tale sezione, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Prospetti, riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente stesso e rilevanti per assumere una decisione di investimento informata.

Prima di qualsiasi decisione sull'investimento, gli investitori sono invitati a leggere attentamente il presente capitolo, al fine di comprendere i rischi specifici associati all'Emittente e al Gruppo BPER Banca e ottenere un migliore apprezzamento della capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari che lo stesso potrà emettere, come di volta in volta descritti nella Nota Informativa ad essi relativa. Banca Cesare Ponti ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente di adempiere ai propri obblighi, derivanti dagli Strumenti Finanziari emessi, nei confronti degli investitori.

Gli investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari. Ne consegue che i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, ai fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari e riportati nella relativa Nota Informativa.

A. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE ECONOMICO/FINANZIARIA GENERALE

A.1 Rischi connessi alla crisi economico/finanziaria, all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico, alle conseguenze derivanti dal perdurare del conflitto Russo-Ucraina

Alla data del Documento di Registrazione, la situazione dei mercati finanziari ed il quadro macroeconomico italiano e globale risultano connotati da profili di incertezza in relazione, in particolare, al perdurare del conflitto Russia/Ucraina, all'inasprirsi delle ostilità tra Israele e Palestina, i cui impatti non sono attualmente prevedibili nonché al generale andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi degli immobili.

Nel corso del 2022, il quadro macroeconomico ha provocato un rallentamento dell'economia. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ha generato incertezze e tensioni, in particolare all'interno dell'Eurozona e dunque in Italia. In particolare, il conflitto militare tra le due nazioni ha determinato una situazione di profonda incertezza sul piano macroeconomico, sui tassi, sui costi dell'energia e delle materie prime, sugli scambi commerciali, sulle aspettative inflazionistiche e sul costo del debito. L'impatto è stato particolarmente evidente nel mercato del gas naturale e dell'energia, in ragione della dipendenza dell'Unione Europea dalle importazioni dalla Russia per la copertura del proprio fabbisogno energetico causando altresì un incremento dei livelli di inflazione.

L'economia italiana ha subito, in misura relativamente maggiore rispetto ad altre economie dell'area Euro, il mutamento economico derivante dall'aumento dei prezzi di energia e beni di prima necessità: infatti, i consumi delle famiglie, dopo una crescita sostenuta nei trimestri centrali del 2022, sono diminuiti nella parte finale dell'anno, risentendo dell'impatto del marcato aumento dei prezzi al consumo sul reddito disponibile. In tale contesto si rileva come eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di *rating*, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di

investment grade, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio della Banca nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità dell'Emittente e/o del Gruppo.

Lo scenario complessivo, i cui effetti non sono ancora pienamente misurabili e prevedibili, comporta maggiori incertezze sul contesto in cui opera il Gruppo BPER; l'Emittente stima pertanto che gli ambiti in cui lo scenario macroeconomico potrebbe avere impatti negativi significativi siano: (a) le commissioni, per l'eventuale volatilità dei mercati finanziari, che si rifletterebbe sui corsi dei titoli e della raccolta indiretta, e per un possibile indebolimento della domanda di servizi e prodotti venduti (sia di finanziamento che di investimento); (b) il risultato dell'attività di gestione del portafoglio titoli; (c) la qualità creditizia e la quantificazione delle perdite su crediti (d) le valutazioni al *fair value* delle attività e delle passività finanziarie; (e) la recuperabilità delle imposte anticipate; (f) i costi operativi legati alla gestione dell'emergenza.

Da ultimo, ad esito della riunione del 22 settembre 2022, il Comitato Europeo per il Rischio Sistemico ("CERS") ha pubblicato un *warning* in relazione alle vulnerabilità del sistema finanziario dell'Unione Europea. Nel *warning* il CERS ha segnalato che, nonostante il sistema finanziario dell'Unione Europea abbia dimostrato la propria resilienza di fronte alle crescenti tensioni geopolitiche e all'incertezza economica, la possibilità che il quadro macroeconomico europeo sia interessato dalle conseguenze dei rischi di coda (*tail-risks*) di detti fenomeni è aumentata dall'inizio del 2022 ed è stata accentuata dai recenti sviluppi del conflitto russo-ucraino. In particolare, l'impatto dell'aumento dei prezzi dell'energia e dell'inflazione potrebbe minare la stabilità finanziaria dell'Unione Europea e, di conseguenza, deteriorarne le prospettive macroeconomiche.

A incidere sull'attuale situazione macroeconomica contribuiscono inoltre le incertezze a livello globale legate a un'inversione di tendenza da parte delle banche centrali (Federal Reserve System e Banca Centrale Europea o BCE), in relazione alle politiche monetarie delle principali economie occidentali, le quali hanno optato radicalmente per politiche monetarie restrittive a contenimento dell'aumento dell'inflazione.

La volatilità sui mercati finanziari internazionali è repentinamente aumentata nel mese di marzo 2023 in seguito ad alcuni eventi che si sono verificati nel settore bancario statunitense. Tra questi, il principale ha riguardato la Silicon Valley Bank, la quale il 10 marzo 2023 è stata dichiarata insolvente, a causa del tentativo - fallito - di coprire le perdite subite dalla vendita di un ingente ammontare di titoli, determinando il crollo delle proprie quotazioni azionarie e ingenti deflussi di depositi. Quasi simultaneamente, sono altresì fallite altre due banche statunitensi di più piccole dimensioni - la Silvergate Bank e la Signature Bank.

Successivamente, la banca svizzera Credit Suisse (che presentava da anni alcune difficoltà già note ai mercati e alle Autorità di Vigilanza) è stata investita da una crisi di fiducia che ha reso necessario l'intervento della Banca Centrale Svizzera e la successiva fusione con UBS Europe SE al fine di evitare l'attivazione di una procedura di *bail in*. La concomitanza di questi eventi ha alimentato i timori sulla possibile diffusione dei dissesti e ha indotto un repentino aumento dell'avversione al rischio sui mercati finanziari globali. Inoltre, cali consistenti - in seguito in gran parte recuperati - hanno riguardato anche le quotazioni azionarie bancarie nell'area dell'euro.

Alla Data Documento di Registrazione, il Gruppo non ha investimenti in nessuna delle predette

controparti menzionate.

Alla Data del Documento di Registrazione gli effetti macroeconomici del contesto in atto rimangono in ogni caso non pienamente misurabili e prevedibili, con conseguenti maggiori incertezze che potrebbero incidere sul contesto in cui opera il Gruppo.

Pertanto, alla data del Documento di Registrazione, il perdurare del *trend* al ribasso sulle stime di crescita riscontrate alla data del Documento di Registrazione negli indicatori macroeconomici (per esempio, l'inflazione, l'occupazione e i consumi privati), nonché un aumento della volatilità sui mercati finanziari, rischiano di creare ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

B. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA BANCA E DEL GRUPPO

B.1 Rischio connesso all'esposizione al debito sovrano

L'Emittente risulta esposto nei confronti del debito sovrano (intendendo per tale i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e da enti governativi, nonché i prestiti erogati dagli stessi). Tale esposizione è rappresentata interamente da titoli di debito e prestiti dello Stato italiano.

L'esposizione nei confronti dello Stato italiano detenuta dall'Emittente al 30 giugno 2023 ammonta complessivamente (a) in termini di valori di bilancio, a Euro 41,4 milioni (Euro 39,6 milioni al 31 dicembre 2022 ed Euro 50,1 milioni al 31 dicembre 2021); e (b) ad un *fair value* pari ad Euro 37,0 milioni (Euro 33,4 milioni al 31 dicembre 2022 ed Euro 46,5 milioni al 31 dicembre 2021). Tale esposizione rappresenta in termini di bilancio il 14% del totale dell'attivo e il 28% sul totale delle attività finanziarie al 30 giugno 2023 (rispettivamente l'11% del totale dell'attivo e il 28% sul totale delle attività finanziarie al 31 dicembre 2022 e il 18% e il 95% al 31 dicembre 2021); tale esposizione ricomprende solamente titoli di debito dello Stato italiano.

Eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento e/o a eventuali azioni congiunte da parte delle principali agenzie di *rating*, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di *investment grade*, potrebbero far registrare impatti negativi sul valore del portafoglio dell'Emittente e/o di Gruppo, nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla situazione di liquidità dell'Emittente e/o del Gruppo.

B.2 Rischi connessi alle attività fiscali per imposte differite

Al 30 giugno 2023 l'Emittente ha registrato imposte differite (o DTA, *Deferred Tax Assets*) per Euro 1,3 milioni (rispetto a Euro 1,4 milioni al 31 dicembre 2022). Di queste, Euro 0,2 milioni (Euro 0,2 milioni al 31 dicembre 2022), pari allo 0,08% del totale dell'attivo, sono riferibili a "DTA non trasformabili" in credito d'imposta e quindi esposte al rischio di mancata recuperabilità, al netto delle imposte differite passive in caso di mancanza di redditi imponibili futuri sufficienti a garantirne il riassorbimento.

Qualora la normativa fiscale in vigore alla data del Documento di Registrazione, in base alla quale è stata valutata la recuperabilità delle DTA, dovesse subire modifiche significative, anche in considerazione dei possibili impatti derivanti dalla crisi russo-ucraina, ovvero laddove non vi fossero imponibili futuri sufficienti a garantire il riassorbimento delle sole "DTA non trasformabili", potrebbero verificarsi impatti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

B.3 Rischio connesso alla mancata attuazione del Piano Industriale 2022–2025

In data 9 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione di BPER – Capogruppo del Gruppo BPER Banca, a cui l’Emittente appartiene – ha approvato il Piano Industriale del Gruppo BPER per il periodo 2022–2025. Il Piano prevede due direttrici di sviluppo: (i) operazioni straordinarie e (ii) leve di crescita organica.

Le operazioni straordinarie previste nel Piano sono volte a rafforzare ulteriormente la posizione competitiva a livello nazionale e garantire una maggiore focalizzazione sulle attività *core* del Gruppo BPER, mediante anche cessioni e deconsolidamenti di *assets* non strategici.

In riferimento all’integrazione del Gruppo Carige, il processo di integrazione è stato completato in data 28 novembre 2022 con la fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. in BPER Banca. La mancata realizzazione delle sinergie (quantificate alla data di pubblicazione del Piano Industriale in Euro 155 milioni lordi) previste nei tempi prospettati potrebbe determinare lo slittamento, in tutto o in parte, della realizzazione degli obiettivi del Piano Industriale 2022–2025, con possibili effetti negativi sulle prospettive dell’Emittente e del Gruppo.

Il Piano Industriale si basa, *inter alia*, su analisi, valutazioni e assunzioni di carattere generale e discrezionale formulate da BPER e dai suoi amministratori (congiuntamente, le “**Assunzioni**”) relative al verificarsi, nel periodo 2022–2025, di determinati eventi e circostanze relativi altresì all’Emittente che potranno non verificarsi oppure verificarsi in tempi diversi da quelli prospettati e che dipendono, in larga parte, da variabili non controllabili da BPER, dall’Emittente e dai relativi amministratori.

Alla Data del Documento di Registrazione, sulla base di quanto indicato dalla Capogruppo BPER, le Assunzioni poste alla base del Piano Industriale risultano valide e gli obiettivi confermati.

Il mancato o parziale verificarsi delle Assunzioni – o dei relativi e conseguenti effetti positivi attesi – oppure il verificarsi delle Assunzioni in tempi diversi da quelli prospettati, o ancora il verificarsi di eventi e/o azioni ulteriori e non prevedibili al tempo della predisposizione del Piano Industriale, potrebbero impedire ovvero posporre l’attuazione del Piano Industriale e il raggiungimento degli obiettivi di crescita e sviluppo ivi previsti, oltre che comportare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di crescita dell’Emittente e/o del Gruppo nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

C. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI ATTIVITÀ DELL’EMITTENTE**C.1 Rischio di credito****• Rischio di deterioramento della qualità del credito**

L’Emittente e il Gruppo, a cui l’Emittente appartiene, sono esposti al rischio di credito, ossia al rischio che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni (ivi compreso il rischio che le controparti di operazioni aventi ad oggetto determinati strumenti finanziari risultino inadempienti prima del regolamento delle operazioni medesime) o che il relativo merito creditizio subisca un progressivo deterioramento, ovvero che l’Emittente o altre società del Gruppo concedano, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbero concesso o che comunque avrebbero concesso a differenti condizioni, con un conseguente danno economico per l’Emittente ovvero la società del Gruppo e il Gruppo medesimo, considerato nel suo insieme.

Al 30 giugno 2023 gli impieghi lordi verso la clientela dell’Emittente ammontano a Euro 39,2 milioni (Euro 43,1 milioni al 31 dicembre 2022); al netto delle rettifiche di valore, pari a 0,4 milioni euro, si attestano a Euro 38,8 milioni (Euro 42,9 milioni al 31 dicembre 2022). Al 30 giugno 2023, i crediti

deteriorati lordi per cassa dell'Emittente sono pari a Euro 0,5 milioni (Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2022), con un'incidenza sul totale dei crediti lordi verso la clientela (*NPL ratio* lordo) pari al 1,3% (1,3% anche al 31 dicembre 2022). I crediti deteriorati netti alla medesima data sono pari a Euro 0,4 milioni (Euro 0,4 milioni al 31 dicembre 2022), con un peso sul totale dei crediti netti verso clientela pari all'1% (0,9% al 31 dicembre 2022).

Con riferimento alle singole categorie di crediti deteriorati, al 30 giugno 2023 si evidenzia che:

- le sofferenze lorde sono pari a Euro 45 mila (Euro 163 mila al 31 dicembre 2022) e le sofferenze nette sono pari a Euro 31 mila (Euro 81 mila al 31 dicembre 2022); il rapporto delle sofferenze lorde sugli impieghi lordi è pari 0,11% (0,38% al 31 dicembre 2022) ed il rapporto delle sofferenze nette sugli impieghi netti è pari al 0,08% (0,19% al 31 dicembre 2022);
- le inadempienze probabili lorde sono pari a Euro 474 mila (Euro 404 mila al 31 dicembre 2022) e le inadempienze probabili nette sono pari a Euro 360 mila (Euro 326 mila al 31 dicembre 2022); il rapporto delle inadempienze probabili lorde sugli impieghi lordi è pari all'1,21% (0,94% al 31 dicembre 2022), e il rapporto delle inadempienze probabili nette sugli impieghi netti è pari a 0,93% (0,76% al 31 dicembre 2022); e
- le esposizioni scadute lorde sono nulle al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022.

Al 30 giugno 2023 il livello di copertura complessiva dei crediti deteriorati si attesta al 24,66% (28,22% al 31 dicembre 2022), livello inferiore rispetto alla media del settore creditizio, pari al 31,80%. Con riferimento alle singole categorie di crediti deteriorati, si evidenzia che al 30 giugno 2023, il livello di copertura: (i) delle sofferenze è pari a 31,11% (50,31% al 31 dicembre 2022) livello inferiore rispetto alla media del settore creditizio, pari al 38,30%¹; (ii) delle inadempienze probabili è pari a 24,05% (19,31% al 31 dicembre 2022) livello inferiore rispetto alla media del settore creditizio, pari al 30,50%².

Il rischio di credito dell'Emittente potrebbe essere ulteriormente influenzato negativamente per effetto degli impatti sull'economia legati alla crisi russo-ucraina, al contesto geopolitico e inflazionistico e impatti indotti dall'acquisita consapevolezza del rischio climatico, che potrebbero comportare il deterioramento del portafoglio crediti con un aumento degli stock di crediti deteriorati e delle situazioni di insolvenza e ulteriori costi derivanti da svalutazioni e deprezzamenti di attivi, con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

• Rischio di controparte

Il rischio di controparte si manifesta quando la controparte di un'operazione avente a oggetto determinati strumenti finanziari (derivati e pronti contro termine) risulta inadempiente o diviene insolvente prima del regolamento definitivo dei flussi di cassa dell'operazione. Tale rischio include anche l'ipotesi in cui le garanzie collaterali eventualmente prestate in favore dell'Emittente ovvero di un'altra società del Gruppo non siano o non possano essere realizzate o liquidate in tempi, modi e misura sufficienti al fine di coprire l'esposizione rispetto alla controparte.

¹Banca d'Italia – Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 2 di novembre 2023 – Appendice.

²Si veda nota 1.

Il Gruppo BPER, a cui l'Emittente appartiene, adotta un modello accentrato di *governance* del rischio di controparte, che prevede l'accentramento presso BPER dell'operatività sui mercati degli strumenti derivati e pronti contro termine.

Con riferimento all'operatività in derivati del Gruppo BPER, al 30 giugno 2023, il *fair value* positivo risultava pari complessivamente a Euro 2.264 milioni (Euro 2.402 milioni al 31 dicembre 2022), di cui Euro 613 milioni relativi a derivati di negoziazione (Euro 593 milioni al 31 dicembre 2022) ed Euro 1.651 milioni relativi a derivati di copertura (Euro 1.809 milioni al 31 dicembre 2022). Alla stessa data il *fair value* negativo risultava pari complessivamente a Euro 802 milioni (Euro 1.049 milioni al 31 dicembre 2022), di cui Euro 439 milioni relativi a derivati di negoziazione (Euro 536 milioni al 31 dicembre 2022) ed Euro 363 milioni relativi a derivati di copertura (Euro 513 milioni al 31 dicembre 2022). I derivati classificati all'interno del livello 3 della gerarchia del *fair value* risultano pari allo 0,17 % del totale *fair value* positivo (0,32 % al 31 dicembre 2022) e allo 0,74% del totale *fair value* negativo (1,15% al 31 dicembre 2022).

Con riferimento all'operatività in pronti contro termine del Gruppo BPER, al 30 giugno 2023, erano in essere operazioni di raccolta per complessivi Euro 6.773 milioni (Euro 3.615 milioni al 31 dicembre 2022), di cui Euro 2.112 milioni con clientela, e operazioni di impiego per complessivi Euro 816 milioni (Euro 359 milioni al 31 dicembre 2022), di cui Euro 516 milioni con clientela.

L'eventuale inadempimento delle controparti alle obbligazioni assunte ai sensi dei contratti derivati e/o dei pronti contro termine stipulati con l'Emittente o altre società del Gruppo e/o il realizzo o la liquidazione delle relative garanzie collaterali, ove presenti, a valori inferiori a quelli attesi, potrebbero comportare perdite in conto capitale con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo; tali circostanze risultano potenzialmente accentuate dal contesto di incertezza sui mercati finanziari collegato al conflitto russo-ucraino in essere alla Data del Documento di Registrazione.

C.2 Rischio operativo

Le tipologie di evento principalmente impattate dal rischio operativo trovano origine nei prodotti collocati alla clientela, nelle pratiche commerciali, nell'esecuzione dei processi operativi e nelle frodi perpetrate dall'esterno. Le casistiche rientranti nelle prime tre tipologie riguardano in via prevalente eventi del contesto interno, mentre per quanto concerne gli eventi criminosi esterni si fa riferimento a titolo esemplificativo a frodi su carte e altri strumenti di pagamento, frodi informatiche e rapine.

Nonostante il Gruppo adotti un sistema di gestione basato su processi e procedure nel complesso orientati alla rilevazione, valutazione, misurazione e monitoraggio dei rischi operativi con finalità di prevenzione e contenimento dei possibili effetti negativi, l'adozione di tali misure potrebbe tuttavia rivelarsi non sufficiente a fronteggiare i rischi operativi che per natura sono caratterizzati da un'elevata imprevedibilità (es. catastrofi naturali, frodi e casistiche di indisponibilità, malfunzionamento e/o violazione dei sistemi).

Il Gruppo BPER, per la determinazione del requisito patrimoniale a fini regolamentari, a fronte del rischio operativo a livello consolidato, utilizza il metodo *Traditional Standardised Approach* ("TSA") – *Traditional Standard Approach*, metodologia standard per la misurazione del requisito patrimoniale sui rischi operativi, che viene calcolato come media degli ultimi tre anni della somma degli indicatori rilevanti (approssimazione del margine di intermediazione) ponderati in base a differenti coefficienti regolamentari per ciascuna linea di *business* della Banca –. Dal punto di vista gestionale, l'esposizione al rischio è valutata mediante l'analisi delle perdite operative occorse e gli esiti dell'attività di *risk self – assessment*.

Al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 il requisito di capitale del Gruppo in applicazione del Metodo TSA su base consolidata a fronte dei rischi operativi ammontava a Euro 478,61 milioni (Euro 504,07 milioni al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021).

Nell'ambito della propria operatività, inoltre, il Gruppo affida in *outsourcing* a società terze lo svolgimento di servizi inerenti, tra l'altro, l'attività bancaria e finanziaria, e monitora le attività affidate in *outsourcing* secondo le politiche e i regolamenti adottati a livello di Gruppo. Il mancato rispetto, da parte dei soggetti che prestano attività in *outsourcing* a favore dell'Emittente e/o del Gruppo, dei livelli minimi di servizio previsti dagli accordi conclusi con gli stessi potrebbe determinare effetti negativi per l'operatività del Gruppo. In particolare, l'Emittente e le altre società del Gruppo sono soggetti a rischi – anche nei confronti delle autorità competenti – derivanti da omissioni, errori, ritardi, discontinuità del servizio offerto rispetto ai livelli contrattualmente previsti. Inoltre, la continuità del livello di servizio potrebbe essere pregiudicata dal verificarsi di avvenimenti aventi impatto negativo sui fornitori, quali, ad esempio, la loro dichiarazione di insolvenza, ovvero la sottomissione di essi a procedure concorsuali. In ragione di una eventuale risoluzione degli accordi di *outsourcing*, potrebbe non essere garantita la stipula tempestiva di nuovi contratti a condizioni e termini analoghi o migliorativi rispetto a quanto previsto alla data del Documento di Registrazione

C.3 Rischio informatico

Nell'ambito del rischio ICT e di Sicurezza rientrano i rischi connessi alle perdite dovute alla violazione della riservatezza, carente integrità dei sistemi e dei dati, inadeguatezza o indisponibilità dei sistemi e dei dati o incapacità di sostituire la tecnologia dell'informazione (IT) entro ragionevoli limiti di tempo e costi in caso di modifica dei requisiti del contesto esterno o dell'attività (*agility*), nonché i rischi di sicurezza derivanti da processi interni inadeguati o errati o da eventi esterni, inclusi gli attacchi informatici o un livello di sicurezza fisica inadeguata. Il verificarsi delle circostanze sopra descritte potrebbe comportare effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi, sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, nonché sulla reputazione dello stesso.

L'esposizione al rischio ICT e di Sicurezza è valutata mediante lo svolgimento di attività di analisi su differenti oggetti di valutazione (Procedure in Esercizio, Nuove Iniziative IT e Terze Parti) il cui obiettivo è quello di verificare che il rischio residuo, ovvero il rischio (espresso in forma qualitativa) cui il Gruppo è esposto una volta applicate le misure di mitigazione in essere, sia inferiore al limite di accettabile (fissato al livello medio-basso) oppure, in caso contrario, indirizzare attività di gestione del rischio.

In ambito di rischi ICT e Sicurezza rientrano anche le analisi periodiche per la valutazione dei rischi relativi ai servizi di pagamento, effettuate annualmente in ottemperanza ai requisiti normativi espressi dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e rendicontati all'Autorità di Vigilanza entro il 30 aprile di ogni anno.

C.4 Rischio reputazionale

Per rischio reputazionale si intende il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, controparti, azionisti della Banca, investitori o autorità pubbliche, dovute, *inter alia*, a pratiche di mercato scorrette e/o ad attività non sostenibili.

C.5 Rischi connessi al contenzioso e agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza

L'Emittente, in stretta collaborazione con la Capogruppo BPER, ha svolto una valutazione dei rischi connessi alle vertenze giudiziali. Alla data del 30 giugno 2023 non risultavano pendenti vertenze

giudiziali passive ad eccezione di n. 1 contenzioso di natura fiscale-tributaria (per un *petitum* complessivo pari a Euro 148 mila). Il fondo rischi e oneri a presidio di tali rischi, inclusivi degli interessi maturati pro tempore, risulta pari a circa Euro 152 mila (circa Euro 150 mila al 31 dicembre 2022).

Inoltre, l'Emittente e il Gruppo sono soggetti ad accertamenti ispettivi, anche tematici, svolti dalle Autorità di Vigilanza nell'esercizio dei propri poteri. In particolare, alla data del Documento di Registrazione, il Gruppo BPER ha portato a termine le attività di esecuzione dei piani di rimedio di tutte le raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza, la quale potrebbe comunque sottoporre il Gruppo a ulteriori accertamenti e verifiche ispettive. Dall'esito dei predetti accertamenti ispettivi potrebbero emergere carenze del Gruppo che potrebbero implicare la necessità di adottare interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento dei presidi volti a colmare tali carenze. Gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di attuazione delle misure correttive contenute negli "*action plan*" predisposti dalla Capogruppo BPER ovvero da una società del Gruppo BPER, a seconda dei casi, a seguito degli accertamenti ispettivi delle Autorità di Vigilanza potrebbero comportare ulteriori richieste di intervento e/o provvedimenti da parte delle Autorità di Vigilanza. Il verificarsi delle suddette circostanze potrebbe anche comportare effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

C.6 Rischio di mercato

L'Emittente è esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati, delle materie prime, degli *spread* di credito e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici, da atti di terrorismo nonché dalla diffusione di epidemie e/o pandemie che abbiano impatti sulla salute pubblica e/o sull'economia.

Il profilo di rischio di mercato viene monitorato attraverso vari indicatori, tra cui il *Value at Risk* ("**VaR**"), che stima la massima perdita potenziale di un portafoglio con un dato intervallo di confidenza (pari al 99%) e su di un dato orizzonte temporale futuro (pari a un mese). Gestionalmente il VaR è misurato per tutto il portafoglio di strumenti finanziari, ivi inclusi quelli il cui valore contabile non risulta soggetto alle fluttuazioni di mercato (attività finanziarie valutate al costo ammortizzato).

Al 30 giugno 2023 il VaR del portafoglio complessivo dell'Emittente risultava pari a Euro 5 milioni (Euro 7 milioni al 31 dicembre 2022). In particolare, la componente di rischio rilevante è rappresentata dai fattori inflazione e tasso di interesse. Il VaR del solo portafoglio di negoziazione risulta non significativo.

C.7 Rischio di liquidità

Gli indicatori regolamentari utilizzati dal Gruppo BPER, a cui l'Emittente appartiene, per la valutazione del profilo di liquidità sono calcolati a livello consolidato. Pertanto, anche in riferimento all'Emittente non sono disponibili *ratio* individuali³. Di seguito gli indicatori monitorati:

- *Liquidity Coverage Ratio* ("**LCR**"): indicatore di copertura della liquidità a breve termine che ha l'obiettivo di vincolare le banche ad accumulare sufficienti attività facilmente liquidabili e di elevata qualità, al fine di fronteggiare uno scenario di forte *stress* nella raccolta su un arco

³ Banca Cesare Ponti è stata esentata dall'obbligo di segnalazione individuale (c.d. *waiver*) nel corso del secondo semestre 2023.

temporale di trenta giorni. L'indicatore è soggetto ad un requisito minimo regolamentare pari al 100%, che al 30 giugno 2023 risultava pari a 157,1% (195,3% al 31 dicembre 2022) per il Gruppo BPER; e

- *Net Stable Funding Ratio* ("NSFR"): indicatore di tipo strutturale di lungo periodo che è rilevato con l'intento di segnalare l'esistenza di eventuali squilibri tra attività e passività liquide aziendali. L'indicatore è soggetto ad un requisito minimo regolamentare pari al 100%, che al 30 giugno 2023 risultava pari al 126,1% (127,3% al 31 dicembre 2022) per il Gruppo BPER.

In particolare, al 30 giugno 2023 la *counterbalancing capacity* complessiva del Gruppo (ovverosia, l'insieme di riserve di liquidità che può essere fonte di flussi di cassa potenziali per soddisfare il fabbisogno di liquidità sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di *stress*) risultava pari a Euro 32,5 miliardi (Euro 32,6 miliardi al 31 dicembre 2022) di cui Euro 23,5 miliardi di titoli non impegnati (Euro 18,0 miliardi al 31 dicembre 2022) ed Euro 9,0 miliardi di riserve liquide principalmente depositate presso la BCE (Euro 14,6 miliardi al 31 dicembre 2022).

Il Gruppo BPER ha aderito, nel 2020 e nel 2021, al programma TLTRO della BCE con l'obiettivo di consolidare ulteriormente la propria posizione di liquidità. Al 30 giugno 2023 tale tipologia di raccolta ammontava a Euro 5,4 miliardi suddivisi in due *tranche* in scadenza a settembre 2023 (Euro 3,7 miliardi) e marzo 2024 (Euro 1,7 miliardi); al 31 dicembre 2022 risultavano in essere esposizioni per complessivi Euro 15,9 miliardi (la variazione intercorsa nel semestre è da ricondurre alla scadenza di due *tranche* in data 29 marzo 2023 e 28 giugno 2023 per rispettivamente Euro 8,0 miliardi e Euro 9,7 miliardi).

La situazione descritta e le recenti modifiche apportate dal Consiglio Direttivo della BCE sono oggetto di approfondimenti da parte della Capogruppo BPER in relazione ad eventuali impatti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Eventuali cambiamenti sfavorevoli nelle politiche di finanziamento stabilite dalla BCE, ivi incluse eventuali modifiche dei criteri di individuazione delle tipologie di attivi ammessi con finalità di garanzia e/o delle relative valutazioni, e/o il verificarsi di situazioni di temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non) oppure di incapacità di ricevere fondi da controparti esterne o da società del Gruppo o di incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti oppure di imprevisti flussi di cassa in uscita e/o l'obbligo di prestare maggiori garanzie, potrebbero, inoltre, incidere sul profilo di liquidità del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

C.8 Rischi connessi ai cambiamenti climatico/ambientali

In seguito all'adozione dell'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nel 2015, i governi stanno compiendo passi avanti nella transizione verso economie più circolari e a basse emissioni di carbonio su scala globale. In tale contesto non si può escludere che l'adozione futura di politiche climatiche e ambientali, gli sviluppi tecnologici, nonché il mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati possano avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per quanto riguarda l'Europa, il Patto Verde europeo⁴ definisce l'obiettivo di trasformare l'Europa nel primo continente neutro dal punto di vista climatico entro il 2050. In tale contesto anche il settore finanziario è chiamato a svolgere un ruolo fondamentale, come enunciato nel piano d'azione della Commissione per finanziare la crescita sostenibile.

Come indicato anche nella "Guida sui rischi climatici e ambientali", per BCE la transizione verso un'economia circolare e a basse emissioni di carbonio comporta al tempo stesso rischi e opportunità per tutto il sistema economico e per le istituzioni finanziarie, mentre i danni fisici causati dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale possono avere un impatto significativo sull'economia reale e sul settore finanziario.

I cambiamenti climatici e il degrado ambientale danno origine a mutamenti strutturali che influiscono sull'attività economica e, di conseguenza, sul sistema finanziario. Nell'ambito dei rischi climatici e ambientali rientrano comunemente due fattori di rischio principali:

- il rischio fisico indica l'impatto finanziario dei cambiamenti climatici, compresi eventi meteorologici estremi più frequenti e mutamenti graduali del clima, nonché del degrado ambientale, ossia inquinamento atmosferico, dell'acqua e del suolo, *stress* idrico, perdita di biodiversità e deforestazione; e
- il rischio di transizione indica la perdita finanziaria in cui può incorrere un ente, direttamente o indirettamente, a seguito del processo di aggiustamento verso un'economia a basse emissioni di carbonio e più sostenibile sotto il profilo ambientale.

In ambito ESG⁵, ed in particolare sui rischi climatici ed ambientali, a gennaio 2021 è stato inviato alle banche dalla Banca Centrale Europea un primo questionario di posizionamento rispetto a quanto previsto dalle linee guida ECB in materia (*ECB Guide on climate-related and environmental risk*) e un secondo questionario finalizzato individuare le iniziative da attivare per colmare i *gap* emersi.

D. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

D.1 Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario

L'Emittente e il Gruppo sono soggetti a un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (principalmente, Banca Centrale Europea, Banca d'Italia e CONSOB). Il Gruppo è inoltre soggetto alle indicazioni ricevute dal *Single Resolution Board* ("SRB") e da Banca d'Italia, in qualità di Autorità di risoluzione nazionale. Inoltre, in qualità di emittente con azioni ammesse alle negoziazioni sul mercato *Euronext Milan*, l'Emittente è chiamato al rispetto di ulteriori disposizioni emanate dalla CONSOB. L'Emittente è altresì soggetto a specifiche normative in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, protezione dei dati personali, tutela del consumatore, diritto del lavoro, sicurezza sul lavoro e tutela della *privacy*. L'Emittente è, altresì, soggetto alle normative applicabili in materia di prestazione di attività e servizi di investimento che disciplinano, tra l'altro, le attività di vendita e collocamento degli strumenti finanziari e quelle di *marketing*. Sia la regolamentazione applicabile, sia

⁴ Insieme di iniziative politiche proposte dalla Commissione Europea con l'obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050.

⁵ Il Termine "ESG", acronimo di *Environmental, Social e Governance*, è utilizzato in ambito economico-finanziario per indicare tutte quelle attività legate all'investimento responsabile ("IR") che perseguono gli obiettivi tipici della gestione finanziaria, tenendo in considerazione aspetti di natura ambientale, sociale e di gestione e governo (principi, regole, procedure) di una società, ente o istituzione. Il termine ESG viene coniato nel 2004 per indicare il risultato di un'iniziativa congiunta di diverse istituzioni finanziarie internazionali al fine di sviluppare linee guida e raccomandazioni per meglio integrare le tematiche ambientali, sociali e di governance nello svolgimento delle attività economiche e finanziarie.

L'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

Il Gruppo è soggetto al rispetto di un'articolata normativa e alla vigilanza, tra gli altri, da parte di Banca d'Italia, di CONSOB e, a decorrere dal 3 novembre 2013, della BCE a cui è demandato, ai sensi della disciplina istitutiva del Meccanismo Unico di Vigilanza, il compito di, *inter alia*, assicurare l'omogenea applicazione delle disposizioni normative dell'Area Euro. La vigilanza delle sopraccitate Autorità copre diversi ambiti di attività del Gruppo e può avere ad oggetto, tra l'altro, i livelli di liquidità, di adeguatezza patrimoniale e di leva finanziaria, la prevenzione e il contrasto del riciclaggio di denaro, la tutela della *privacy*, la trasparenza e la correttezza nei rapporti con la clientela, gli obblighi di rendiconto e di registrazione.

In particolare, la previsione di nuove regole sulla liquidità e l'eventuale incremento dei coefficienti applicabili all'Emittente e/o al Gruppo, ovvero - più in generale - eventuali modifiche alla normativa applicabile all'Emittente e/o al Gruppo, potrebbero avere un impatto sulle attività, sulla posizione finanziaria, sul *cash flow* e sui risultati operativi dell'Emittente e/o del Gruppo e quindi, direttamente o indirettamente, sulla possibilità di distribuire dividendi agli azionisti.

Eventuali variazioni della normativa, o anche delle relative modalità di applicazione, nonché l'eventualità che l'Emittente e/o le società del Gruppo non riescano ad assicurare il rispetto delle normative applicabili, potrebbero influenzare le attività, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e/o del Gruppo, nonché i prodotti e i servizi da essi offerti.

La normativa applicabile alle banche, cui l'Emittente è soggetto, disciplina i settori in cui gli istituti di credito possono operare con lo scopo di preservare la stabilità degli stessi limitandone l'esposizione ai rischi. Inoltre a seguito del recepimento nell'ordinamento nazionale, delle Direttive 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Schemes Directive* - "DGSD") del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (*Bank Recovery and Resolution Directive* - "BRRD") del 15 maggio 2014, a partire dall'esercizio 2015, gli enti creditizi sono obbligati a fornire le risorse finanziarie necessarie per il finanziamento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ("FITD") e del Fondo di Risoluzione Nazionale (confluito nel Fondo di Risoluzione Unico (FRU) a partire dal 2016), tramite il versamento di contributi ordinari ex ante da versare annualmente, fino al raggiungimento di un determinato livello obiettivo.

La BRRD introduce, *inter alia*, il requisito MREL (*i.e. Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities*), ossia la dotazione di fondi propri e di passività convertibili in capitale attraverso il *bail-in* allo scopo di assicurare che una banca, in caso di applicazione di detto strumento di risoluzione, disponga di passività sufficienti per assorbire le perdite e per garantire il rispetto dei requisiti patrimoniali richiesti per l'autorizzazione all'esercizio della sua attività. A tal riguardo si precisa altresì che, alla data del Documento di Registrazione, il Gruppo BPER al quale appartiene l'Emittente rispetta, a livello consolidato, i requisiti minimi MREL, mentre non sono attualmente previsti requisiti minimi a livello individuale.

La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di nuove discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali, le quali, in un'ottica prospettica, potrebbero condizionare negativamente l'operatività della Banca, comportando un incremento dei costi operativi e/o provocando effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della stessa. L'Emittente assicura il costante monitoraggio dell'adeguatezza dei livelli di capitale rispetto alle esigenze dell'attività svolta.

Al riguardo, con riferimento all'Emittente, il *Leverage Ratio* al 30 giugno 2023 è pari al 31,2%, percentuale superiore rispetto al dato al 31 dicembre 2022 (22,9%).

Adeguatezza patrimoniale

Inoltre, con riferimento agli aspetti di patrimonializzazione, alla data del 30 giugno 2023 l'ammontare dei Fondi Propri dell'Emittente è pari a Euro 37 milioni. Gli indicatori di *Common Equity Tier 1 Ratio* (77,4%), *Tier 1 Ratio* (77,4%) e *Total Capital Ratio* (93,9%) risultano superiori al limite di *Pillar 1 Requirement + Capital Conservation Buffer* pari rispettivamente a 10,5% (8%+2,5%), 8,5% (6%+2,5%) e il 7% (4,5%+2,5%). Gli indicatori patrimoniali a regime *fully-phased* coincidono sostanzialmente con gli indicatori *phased in*.

Fermo restando l'obbligo per l'Emittente di rispettare i coefficienti patrimoniali sopra illustrati, la Capogruppo BPER è il soggetto tenuto a fornire le segnalazioni su base consolidata dei Fondi Propri e dei coefficienti prudenziali e di conseguenza è soggetta alla vigilanza diretta della Banca Centrale Europea.

L'Emittente si impegna a ottemperare al sistema di norme e regolamenti applicabili al Gruppo; il mancato rispetto delle norme e regolamenti applicabili al Gruppo ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti Autorità di Vigilanza potrebbero comportare possibili effetti negativi (ivi incluso l'avvio di procedimenti amministrativi e giudiziari nei confronti del Gruppo, che potrebbero tradursi, tra l'altro, nella sospensione o nella revoca di autorizzazioni, in provvedimenti di diffida, multe, sanzioni civili o penali o in altre misure disciplinari rilevanti) sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Si segnala inoltre che, in data 24 gennaio 2022, la Capogruppo BPER ha ricevuto dalla BCE, a conclusione del processo annuale di revisione e valutazione prudenziale SREP 2021, la notifica della decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013. Successivamente, in data 31 agosto 2022 la BCE ha notificato a BPER un aggiornamento della decisione relativa ai requisiti SREP applicabili al Gruppo a seguito dell'acquisizione del Gruppo Banca Carige. Si evidenzia infine che, in data 9 dicembre 2022, ad esito del c.d. "*pragmatic approach for SREP 2022*" adottato da BCE conseguentemente all'acquisizione del Gruppo Carige, BPER Banca ha ricevuto un'ulteriore comunicazione che ha confermato la validità del contenuto della decisione SREP del 24 gennaio 2022 e del relativo aggiornamento del 31 agosto 2022 con particolare riferimento ai requisiti prudenziali di capitale

In base agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto, la BCE ha stabilito che BPER debba mantenere, su base consolidata, un requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 (secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 – componente P2R) pari al 2,61%. Tale requisito potrà essere soddisfatto prevedendo una copertura minima del 56,25% di strumenti di CET1, e per un minimo del 75% da *Tier 1*. Alla data del Documento di Registrazione i requisiti di capitale per il 2023 sono di seguito riepilogati:

- *Common Equity Tier 1 Ratio*: pari al 8,47 % costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (4,50%), della quota di requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 1,47%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,50%);
- *Tier 1 Ratio*: pari al 10,46% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013 (6,00%), della quota di requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2

secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 1,96%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,50%);

- *Total Capital Ratio*: pari al 13,11% costituito dalla somma del requisito minimo ai sensi dell'art. 92 del Regolamento (UE) 575/2013 (8,00%), del requisito aggiuntivo in materia di Pillar 2 secondo l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013 (componente P2R pari a 2,61%) e del buffer di conservazione del capitale secondo l'art. 129 della Direttiva 2013/36/UE come trasposta nell'ordinamento italiano (2,50%).

Al 30 giugno 2023 il *Common Equity Tier 1 fully phased* del Gruppo si attesta al 14,022% (12,040% al 31 dicembre 2022). Il *Tier 1 Ratio fully phased* si attesta al 14,305% (12,324% al 31 dicembre 2022). Il *Total Capital Ratio fully phased* si attesta al 17,665% (15,649% al 31 dicembre 2022).

In relazione all'Imposta straordinaria sull'incremento del margine di interesse, come prevista dal D.L. n. 104/2023 e relativa conversione con modificazioni nella Legge 9 ottobre 2023 n. 136, Banca Cesare Ponti – su indicazione della Capogruppo e in conformità con quanto fatto dalle altre banche del Gruppo interessate dal provvedimento – ha stabilito di destinare a riserva non distribuibile un importo corrispondente a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta e, segnatamente, pari a Euro 0,4 milioni a fronte di un'imposta di Euro 0,1 milioni. Solo qualora venisse utilizzata tale riserva per la distribuzione ai soci, si determinerà a carico del Gruppo l'obbligo del versamento dell'imposta straordinaria di cui al citato art. 26, maggiorata di un importo pari, in ragione d'anno, al tasso di interesse sui depositi presso la Banca centrale europea.

Il mancato rispetto delle norme e regolamenti applicabili al Gruppo ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti Autorità di Vigilanza potrebbero comportare possibili effetti negativi (ivi incluso l'avvio di procedimenti amministrativi e giudiziali nei confronti del Gruppo, che potrebbero tradursi, tra l'altro, nella sospensione o nella revoca di autorizzazioni, in provvedimenti di diffida, multe, sanzioni civili o penali o in altre misure disciplinari rilevanti) sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

D.2 Rischi connessi agli obblighi contributivi ordinari e straordinari ai fondi istituiti nell'ambito della disciplina della risoluzione delle crisi bancarie

In seguito alla crisi che ha colpito diverse istituzioni finanziarie a partire dal 2008, sono stati introdotti, sia a livello europeo sia a livello nazionale, diversi sistemi finalizzati ad arginare il rischio di crisi bancarie, la cui implementazione comporta esborsi, anche significativi, da parte degli istituti di credito (ivi incluso l'Emittente e le banche facenti parti del Gruppo) a favore del sistema bancario nel suo complesso.

Il Gruppo BPER ha contribuito anche nel primo semestre 2023 ai meccanismi di salvaguardia della solidità del sistema bancario, istituiti dal 2015 a livello europeo e italiano. In particolare, nel primo semestre 2023 il Gruppo BPER Banca ha ricevuto la richiesta di contribuzione ordinaria per l'anno 2023 al Fondo di Risoluzione Unico (*Single Resolution Fund* - "SRF"), per un ammontare complessivo di Euro 49,5 milioni (Euro 45,7 milioni al 31 dicembre 2022). Al 30 giugno 2023 non sono stati richiesti contributi aggiuntivi dal Fondo di Risoluzione Unico. Si segnala che il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Schema di intervento su base volontaria ("FITD-SV") e il Fondo di solidarietà istituito dalla Legge n. 208/2015 (cd. Legge di Stabilità 2016) non hanno richiesto al 30 giugno 2023 specifiche contribuzioni.

Non si può escludere che il livello dei contributi ordinari richiesti all'Emittente (e al Gruppo) possa subire,

in futuro aumenti legati sia alla variazione delle variabili interne alla Banca (ad esempio, l'ammontare dei propri depositi protetti), sia alla variazione di variabili esogene (ad esempio, l'ammontare dei contributi versati dalle altre banche del sistema). Il verificarsi di tale circostanza, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, ridurrebbe la redditività del Gruppo e inciderebbe negativamente sul livello della dotazione patrimoniale.

Inoltre, non si può escludere che, anche in futuro, per effetto di eventi non governabili né predeterminabili, il FITD-SV, il *Deposit Guarantee Schemes* - "DGS e/o il SRF si trovino a dover richiedere nuovi e ulteriori contributi di carattere straordinario. Il verificarsi di tale circostanza, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, comporterebbe la necessità di rilevare ulteriori oneri con impatti, anche significativi, sulla situazione patrimoniale e sui risultati economici del Gruppo.

PARTE SECONDA

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITA' COMPETENTI

1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione

Banca Cesare Ponti S.p.A. – avente sede legale a Milano, Piazza del Duomo, 19 – si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle informazioni e delle notizie contenuti nel Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Banca Cesare Ponti S.p.A. dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e che il Documento di Registrazione non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Nel Documento di Registrazione non sono state inserite dichiarazioni o relazioni attribuite a esperti, ad eccezione delle relazioni rilasciate dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha effettuato la revisione contabile del bilancio dell'Emittente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e la revisione contabile limitata della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022 e al 30 giugno 2023.

Per maggiori informazioni si rinvia al Capitolo 11 (*Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente*).

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Il Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi, ad eccezione di alcune informazioni sulla rischiosità creditizia del sistema provenienti da Banca d'Italia.

La Banca conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

1.5 Dichiarazione di avvenuta approvazione e conformità

L'Emittente dichiara che:

- il Documento di Registrazione è stato approvato dalla CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa), in qualità di Autorità Competente, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- la CONSOB approva tale Documento di Registrazione solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avallo dell'Emittente oggetto del Documento

di Registrazione.

2. REVISORI LEGALI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

L'assemblea ordinaria degli azionisti, in data 22 giugno 2020, ha conferito l'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2021-2029 a Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona 25, registrata presso la CCIAA di Milano, Monza, Brianza, Lodi, codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione 03049560166, numero REA MI-1720239; iscritta al Registro dei Revisori Legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al n. 132587 pubblicato sulla G.U. n.47 del 15/06/2004.

Per informazioni relative ai giudizi espressi da Deloitte & Touche S.p.A. si rinvia al Capitolo 11 del Documento di Registrazione.

2.2 Dimissioni, revoche o risoluzione consensuale con riferimento all'incarico conferito alla Deloitte & Touche S.p.A. nel corso degli esercizi 2021, 2022 e del primo semestre 2023

Non si sono verificate dimissioni, revoche dall'incarico o risoluzioni del contratto d'incarico di Deloitte & Touche S.p.A. nel corso dell'esercizio 2022 e primo semestre 2023.

3. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo, si rinvia alla Parte Prima – Fattori di Rischio del Documento di Registrazione.

4. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

La Banca inizia la propria attività nel 1871 per iniziativa del fondatore Cesare Ponti come società a nome collettivo per il cambio valuta. Nel 1906 nasce la Banca vera e propria, che in data 29 dicembre 2004, entra a far parte del Gruppo Banca Carige.

In data 13 maggio 2010 viene realizzata la fusione per incorporazione di Banca Cesare Ponti S.p.A. nell'allora capogruppo Banca Carige S.p.A. ed il successivo conferimento di ramo d'azienda da quest'ultima alla Nuova Banca Cesare Ponti S.p.A. (la "**Nuova Banca**").

Successivamente a tale operazione, Banca Carige S.p.A. conferisce, con efficacia 1° gennaio 2011, un ramo di azienda costituito dal marchio e dalle attività di private banking di Banca Cesare Ponti S.p.A. (fusa per incorporazione) e dalle attività di *private banking* in Lombardia di Banca Carige S.p.A.. La conferitaria Nuova Banca modifica contestualmente la propria denominazione sociale in Banca Cesare Ponti S.p.A.

Successivamente, a seguito della cessione della partecipazione di controllo (pari a circa l'80% del capitale della controllante Banca Carige S.p.A.) detenuta dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ("**FITD**") e dello Schema Volontario di Intervento del FITD ("**SVI**"), a favore di BPER perfezionata in data 3 giugno 2022, l'Emittente è entrata a fare parte del Gruppo BPER Banca.

In data 9 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER ha esaminato e approvato il Piano Industriale di Gruppo per il triennio 2022 - 2025 che, con riferimento all'Emittente, prevede la valorizzazione di Banca Cesare Ponti S.p.A. come veicolo specializzato e polo di eccellenza a presidio diretto della clientela Private, nonché centro di gestione investimenti e *advisory*.

In data 17 giugno 2022, l'Assemblea ordinaria dei Soci di Banca Cesare Ponti S.p.A. ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per il triennio 2022 - 2024, con scadenza alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 e il nuovo Collegio Sindacale, parimenti per il triennio 2022 - 2024, con scadenza alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, come indicato rispettivamente nei Capitoli 9.1.1 e 9.1.2.

Successivamente, in data il 5 novembre 2022 l'Assemblea dei Soci della Capogruppo BPER ha approvato, in sede straordinaria, il progetto relativo alla fusione per incorporazione di Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca S.p.A. in BPER. Ad esito dell'incorporazione, BPER ha acquisito il controllo totalitario diretto della Banca che ha mantenuto il proprio carattere di entità giuridica separata appartenente al Gruppo BPER Banca.

A decorrere dal 1° gennaio 2023 Banca Cesare Ponti S.p.A. è entrata a far parte del Gruppo IVA BPER Banca quale soggetto passivo IVA ai sensi della normativa comunitaria introdotta nell'ordinamento nazionale (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016).

Eventi recenti

Nella seduta del 12 gennaio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare e assumere in proprio, per quanto di competenza, gli impegni assunti dalla Capogruppo BPER, ai sensi del Nuovo Accordo di Rinnovo degli Accordi di *Bancassurance* (il "**Nuovo Accordo Quadro**"), su cui si rimanda alla Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2023, incorporata mediante riferimento al presente Documento di Registrazione.)

In data 4 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato di esercitare l'opzione

per l'adesione di Banca Cesare Ponti S.p.A. al consolidato fiscale nazionale, con la Capogruppo BPER e le altre società del Gruppo BPER Banca per il triennio 2023–2025.

In data 18 aprile 2023, l'Assemblea dei Soci dell'Emittente ha, *inter alia*, approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022. e deliberato la rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da cinque a sette membri ed ha nominato quali nuovi Consiglieri Marco Mandelli e Michela Sossella, con durata della carica per la durata residua del mandato degli altri membri del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, ha nominato quale Sindaco supplente Marco Alessandri, con durata della carica per la durata residua del mandato degli altri membri del Collegio Sindacale, ovvero sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.

Rispettivamente in data 29 e 25 maggio 2023 i Consigli di Amministrazione di Banca Cesare Ponti e OPTIMA S.p.A. – Società di Intermediazione Mobiliare (“**Optima SIM**”) hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di Optima SIM in Banca Cesare Ponti.

In data 20 settembre 2023 è pervenuta da parte di BCE l'autorizzazione alla fusione per incorporazione di Optima SIM in Banca Cesare Ponti.

La predetta operazione di fusione rientra nell'ambito delle iniziative di razionalizzazione e semplificazione della struttura del Gruppo BPER previste dal Piano Industriale 2022–2025 e, in particolare, è funzionale a realizzare l'obiettivo di concentrare progressivamente i comparti *Wealth Management & Asset Management* del Gruppo BPER all'interno di Banca Cesare Ponti. Per maggiori informazioni sul tale operazione si rinvia alla Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2023, incorporata per riferimento al presente Documento di Registrazione.

In data 11 ottobre 2023 sono state iscritte presso il Registro delle Imprese di Milano e di Modena, rispettivamente, le delibere delle Assemblee Straordinarie di Banca Cesare Ponti e di Optima SIM, tenutesi in data 9 ottobre 2023, che hanno approvato la fusione per incorporazione di Optima SIM in Banca Cesare Ponti. In data 13 novembre 2023 la predetta fusione è divenuta efficace, con conseguente subentro di Banca Cesare Ponti in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a Optima SIM. Gli effetti contabili e fiscali della fusione decorrono invece dal 1° ottobre 2023.

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è “Banca Cesare Ponti S.p.A.”.

4.1.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

La Banca è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano–Monza–Brianza–Lodi al n. 07051880966; Codice fiscale 07051880966 e Gruppo IVA 03830780361. L'Emittente è inoltre iscritto all'Albo delle Banche, presso la Banca d'Italia, con codice ABI 03084.1 ed è soggetto all'attività di direzione e coordinamento di BPER ed appartenente al Gruppo BPER Banca.

Il codice identificativo (codice LEI) dell'Emittente è: 549300DY78U4CMKNHE48.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è una società per azioni a socio unico costituita a Milano in data 13 maggio 2010 e con durata fino al 31 dicembre 2050.

4.1.4 Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, Paese di registrazione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede legale e sito internet dell'Emittente

La Banca è una società per azioni a socio unico di diritto italiano. L'Emittente ha sede legale in Milano, Piazza Duomo 19, telefono (0039) 02722771.

Il sito *internet* dell'Emittente è: <https://www.bancacesareponti.it/en-US/>.

Le informazioni contenute nel sito *internet* dell'Emittente non costituiscono parte del Documento di Registrazione, ad esclusione delle informazioni espressamente incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione stesso.

L'Emittente, appartenendo al Gruppo BPER Banca, è soggetto a (i) un'articolata e stringente regolamentazione in ambito finanziario e bancario, oltre che a specifiche normative in tema di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore), diritto del lavoro, sicurezza sul lavoro, trasparenza e tutela della *privacy*, (ii) all'attività di vigilanza, esercitata dalle competenti istituzioni, tra le quali CONSOB, Banca Centrale Europea, *Single Resolution Board*, EBA, e Banca d'Italia; e (iii) alle modalità con cui le norme applicabili vengono interpretate da tali Autorità e dalle relative politiche di supervisione.

Tra le principali fonti normative (di rango primario e secondario) cui l'Emittente è soggetto in ragione dell'attività esercitata, si segnalano in particolare:

Normativa in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, tra cui rileva:

- il D. Lgs. 4 ottobre 2019 n. 125, che modifica la Direttiva UE 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio e finanziamento del terrorismo e le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE;
- il D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 90 concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo;
- I provvedimenti attuativi della Banca d'Italia adottati ai sensi del Decreto 231/2007, in data 26 marzo 2019, 28 marzo 2019 e 30 luglio 2019;
- il provvedimento recante "Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo" emanato in data 24 marzo 2020 da Banca d'Italia.

Normativa connessa ai programmi sanzionatori adottati dall'UE nei confronti della Russia e della Bielorussia in reazione all'invasione dell'Ucraina, tra cui si rilevano il:

- Regolamento (CE) n. 765/2006 del Consiglio del 18 maggio 2006 relativo a misure restrittive nei confronti del presidente Lukashenko e di determinati funzionari della Bielorussia ed i Regolamenti (UE) n. 269/2014 del Consiglio del 17 marzo 2014 e n.833/2014 del Consiglio del 31 luglio 2014

Normativa in materia di risoluzioni bancarie - BRRD, tra cui si rileva:

- la Direttiva 2014/59/UE, *i.e.* la c.d. Direttiva BRRD (*Bank Recovery and Resolution Directive*, "BRRD", recepita all'interno dell'ordinamento italiano con i decreti legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015), oggetto di revisione nell'ambito del pacchetto di riforma del settore bancario (Direttiva 879/2019/UE - "BRRD II"), che prevede un meccanismo di risoluzione unico delle crisi bancarie e introduce anche il requisito MREL (*i.e. Minimum Requirement for own funds and Eligible Liabilities*);

il Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2014 (*Single Resolution Mechanism Regulation*, “SRMR”), che fissa norme e procedure uniformi per la risoluzione delle banche nel quadro del Meccanismo di Risoluzione Unico (*Single Resolution Mechanism*, “SRM”) e del Fondo di Risoluzione Unico; e

- la Direttiva 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Schemes Directive* o “DGSD”) del 16 aprile 2014 relativa ai sistemi di garanzia dei depositi, attuata in Italia dal decreto legislativo n. 30 del 15 febbraio 2016.

Principali misure volte a fronteggiare l’impatto sulle banche del virus “COVID-19”, con riferimento alle quali si rimanda alla Sezione 4 della Nota Integrativa del Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022 incluso nel Documento di Registrazione mediante riferimento.

Normativa in materia di finanza sostenibile:

Negli ultimi anni la regolamentazione di settore è stata fortemente influenzata dai temi di sostenibilità ambientale e sociale nonché di responsabilità dei soggetti economici. Rilevano in particolare:

- l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, la quale introduce 17 obiettivi (*Sustainable Development Goals* – SDGs) da raggiungere entro il 2030 (l’“**Agenda 2030**”);
- il primo accordo universale e giuridicamente vincolante su un piano d’azione globale, con l’obiettivo di prevenire pericolosi cambiamenti climatici e contenere il riscaldamento globale al di sotto dei 2°C rispetto ai livelli preindustriali (l’“**Accordo di Parigi**”);
- il Piano d’azione pubblicato dalla Commissione europea nel marzo 2018 per la finanza sostenibile volto ad attuare l’Accordo di Parigi e l’Agenda 2030 (il “**Piano d’Azione**”);
- il Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (c.d. Regolamento SFDR – *Sustainable Finance Disclosure Regulation*);
- il Regolamento (UE) 2019/89 (“**Regolamento Benchmark**”) relativo agli indici di riferimento UE che introduce due nuove categorie di indici connessi a caratteristiche di sostenibilità;
- il Regolamento (UE) 2020/852 (“**Regolamento Taxonomy**”) che definisce a livello Europeo una tassonomia delle attività sostenibili, fissando precisi criteri di classificazione volti a determinare se un’attività economica possa considerarsi ecosostenibile;
- il Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 che specifica il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche;

Inoltre, si segnala che il 13 giugno 2023, la Commissione Europea ha pubblicato un nuovo pacchetto di misure per sviluppare e rafforzare ulteriormente il quadro normativo della finanza sostenibile dell’UE, che, *inter alia*, si compone di:

- una proposta di regolamento relativo alle attività di rating ambientali, sociali e di *governance* (ESG), che mira a migliorare l’affidabilità e la trasparenza delle attività dei *rating provider*;
- due ulteriori atti delegati del Regolamento *Taxonomy*, di cui: (i) il primo introduce una nuova serie di criteri della tassonomia UE per le attività economiche che contribuiscono in modo sostanziale a uno o più obiettivi ambientali non climatici; (ii) il secondo apporta modifiche al c.d. Atto delegato Clima (Regolamento delegato (UE) 2022/1214) per aggiungervi attività economiche finora non contemplate che contribuiscono alla mitigazione e all’adattamento ai cambiamenti climatici.

4.1.5 Informazioni su qualsiasi evento recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Alla data del presente Documento di Registrazione non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

4.1.6 Rating attribuiti all'Emittente

L'Emittente non è stato oggetto di valutazione da parte di agenzie di *rating*. Non sarà assegnato alcun *rating* ai *certificates* oggetto del Prospetto di Base.

4.1.7 Informazioni sui cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti dell'Emittente intervenuti dall'ultimo esercizio finanziario

Fatto salvo quanto riportato in merito all'ingresso dell'Emittente nel perimetro del Gruppo BPER Banca a seguito della cessione a BPER della partecipazione di controllo (pari a circa l'80% del capitale della controllante Banca Carige S.p.A.) detenuta dal FITD e dallo SVI, perfezionata in data 3 giugno 2022, nonché alla fusione per incorporazione di Optima S.p.A. – SIM in Banca Cesare Ponti perfezionata in data 13 novembre, l'Emittente attesta che dal 31 dicembre 2022, data di riferimento dell'ultimo bilancio approvato, non sono intervenuti cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti dell'Emittente.

4.1.8 Descrizione del finanziamento previsto delle attività dell'Emittente

La liquidità del Gruppo si mantiene su livelli elevati: al 30 giugno 2023, – entrambi gli indicatori regolamentari LCR – *Liquidity Coverage Ratio* e NSFR – *Net Stable Funding Ratio*, adottati anche come metriche interne di misurazione del rischio liquidità, si collocano ben al di sopra dei requisiti minimi previsti a regime dal Regolamento 575/2013 e Direttiva 2013/36/EU (rispettivamente pari al 157,1% e 126,1%).

Il *Loan to Deposit Ratio* (“LDR”), calcolato come rapporto tra i finanziamenti verso clientela e la raccolta diretta, è pari al 78,38% a fine primo semestre 2023 (79,40% a fine dicembre 2022).

La partecipazione del Gruppo alle operazioni di finanziamento della BCE (TLTRO III) al 30 giugno 2023 ammonta a Euro 5,38 miliardi (in riduzione di Euro 10,5 miliardi rispetto a fine 2022).

Al 30 giugno 2023 presso la Tesoreria di Gruppo risultano disponibili riserve di liquidità stanziabili presso la Banca Centrale Europea per un ammontare complessivo, al netto dei margini di garanzia previsti, pari a Euro 35,4 miliardi (Euro 35,9 miliardi al 31 dicembre 2022).

Per una informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, alla semestrale chiusa al 30 giugno 2023 e agli eventi recenti che coinvolgono l'Emittente e il Gruppo BPER, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Capitolo 7, Paragrafo 7.2 (“Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni e fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso”) del presente Documento di Registrazione, nonché nei bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 e nella Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2023, documenti messi a disposizione del pubblico sul sito *internet* <https://www.bancacesareponti.it/bilanci> presso la sede legale dell'Emittente in Milano, Piazza Duomo,

19, nonché riportate nei comunicati stampa di volta in volta divulgati dall'Emittente, accessibili sul sito internet <https://www.bancacesareponti.it/comunicati-stampa>.

Restano fermi gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

5. PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

5.1 Principali attività

5.1.1 Descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o di servizi prestati, dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significativi e dei principali mercati in cui opera l'Emittente.

La Banca ha una attività fortemente focalizzata sul “*Private Banking*”. Nel nuovo modello Banca Cesare Ponti ha acquisito il ruolo di unico soggetto specializzato per lo svolgimento del servizio di *advisory* finanziario e non finanziario e per il collocamento delle gestioni patrimoniali realizzate dalla stessa. In tale ambito sono state approvate da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca alcune operazioni straordinarie propedeutiche alla realizzazione del nuovo modello di *Wealth Management*: in particolare: (i) l’allocazione a Banca Carige S.p.A. dei portafogli in cui sono presenti quote significative di clienti *private* condivisi con la Banca; (ii) l’emissione di uno strumento subordinato di secondo livello (c.d. *Tier 2*), per un ammontare pari a un massimo di Euro 10 milioni, destinato alla sottoscrizione da parte di Banca Carige S.p.A., che consenta all’Emittente di conseguire un patrimonio di vigilanza di almeno Euro 25 milioni ai sensi del regolamento del mercato *SeDeX*; e (iii) il rilevamento dei contratti relativi alle Gestioni Patrimoniali sottoscritti con la clientela di Banca Carige S.p.A. e di Banca del Monte di Lucca S.p.A. attraverso un’operazione di cessione in blocco di rapporti giuridici ai sensi dell’art. 58 del TUB.

Per maggiori informazioni sulle suddette operazioni straordinarie si rinvia al Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 incorporato mediante riferimento al presente Documento di Registrazione.

Sempre a partire dal primo trimestre 2021, Banca Cesare Ponti è stata identificata anche come *advisor* nei servizi finanziari e fabbrica di prodotti di *Wealth Management* specializzata nell’emissione di *investment certificates* e nella realizzazione di gestioni patrimoniali che sono distribuiti da Banca Carige S.p.A. e Banca del Monte di Lucca.

Alla data del presente Documento di Registrazione, Banca Cesare Ponti ha emesso n. 8 *investment certificates* per un ammontare complessivo di collocato pari a Euro 106,8 milioni.

Nel ricordare che, a seguito della cessione della partecipazione di controllo detenuta dal FITD e dallo SVI, a favore di BPER perfezionata in data 3 giugno 2022, l’Emittente fa parte del Gruppo BPER Banca, si segnala che in data 9 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER ha esaminato e approvato il Piano Industriale di Gruppo per il triennio 2022 – 2025. Tale piano prevede la valorizzazione di Banca Cesare Ponti come veicolo specializzato e polo di eccellenza a presidio diretto della clientela *Private*, nonché centro di gestione investimenti e *advisory* al fine di massimizzazione le sinergie tra le reti distributive e le società prodotte dell’*Asset Management* e *Bancassurance Vita*.

L’obiettivo di concentrare progressivamente i comparti *Wealth Management & Asset Management* del Gruppo BPER all’interno di Banca Cesare Ponti avverrà mediante la realizzazione di due distinte operazioni societarie: i) la fusione per incorporazione di Optima SIM in BCP (divenuta efficace in data 13 novembre 2023) e ii) il conferimento da parte di BPER in favore di BCP di un ramo d’azienda composto da (a) i *private bankers* di BPER, (b) la clientela “*private*” di BPER e (c) le relative masse in gestione. La Fusione e il Conferimento, pur rientrando nel più ampio quadro di riorganizzazione del Gruppo BPER, avverranno in momenti separati e sono formalmente tra di loro indipendenti.

5.2 Dichiarazione formulata dall'Emittente riguardo alla sua posizione concorrenziale

Nel presente Documento di Registrazione non viene fatto riferimento a dichiarazioni di terzi riguardanti la posizione concorrenziale della Banca.

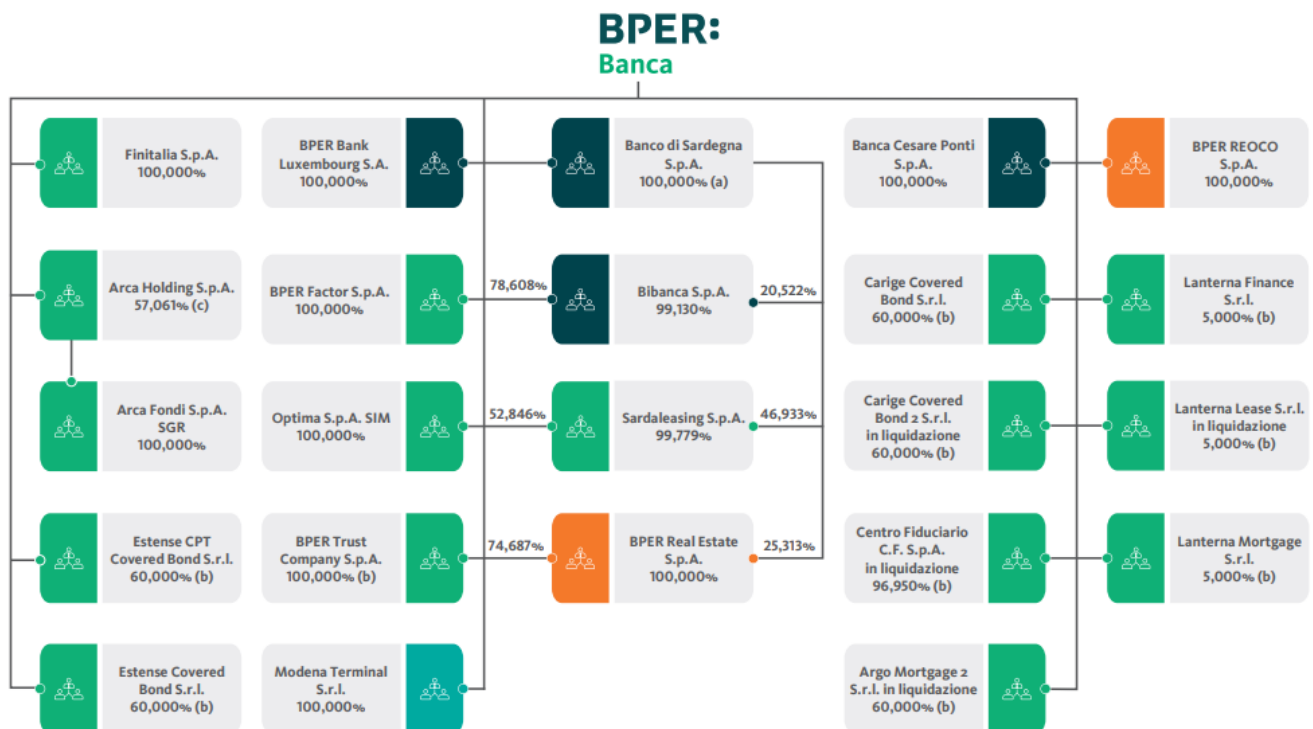
6. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione della struttura organizzativa del Gruppo BPER e posizione che l'Emittente vi occupa

L'Emittente è parte del Gruppo BPER organizzato sulla base di un modello in cui BPER svolge sia l'attività di banca commerciale sia, in qualità di Capogruppo, le funzioni di indirizzo, direzione e coordinamento nei confronti delle società del Gruppo, tra le quali rientrano gli istituti bancari Banco di Sardegna, Bibanca, BPER Bank Luxembourg e Banca Cesare Ponti.

Il Gruppo BPER comprende, oltre alle banche citate, 16 società finanziarie, 2 società immobiliari e altre 7 società strumentali.

Si riporta di seguito la struttura schematica del Gruppo BPER alla data del 30 giugno 2023⁶.



a) Corrispondente al 99,373% dell'intero ammontare del capitale sociale costituito da azioni ordinarie e privilegiate.

b) Società controllate consolidate con il metodo del patrimonio netto.

c) Società non iscritta al Gruppo in quanto priva dei necessari requisiti di strumentalità.

La società St. Anna Gestione Golf Società Sportiva Dilettantistica s.r.l., controllata da BPER Reoco tramite St. Anna Golf s.r.l., è stata esclusa dal perimetro di consolidamento in quanto ritenuta non significativa.

Il perimetro di consolidamento comprende anche società controllate non iscritte al Gruppo in quanto prive dei necessari requisiti di strumentalità, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Partecipate dalla Capogruppo:

- Adras S.p.A. (100%);
- Sifà S.p.A. (100%);
- Commerciale Piccapietra S.r.l. (100%);
- Bridge Servicing S.p.A. (100%).

Partecipate da BPER Reoco S.p.A.

- Annia S.r.l. (100%);
- Sant'Anna Golf S.r.l. (100%).

6.2 Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti all'interno del Gruppo BPER

Ai sensi dell'art. 2497 del Codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento

⁶ La Banca detiene altresì le seguenti partecipazioni di minoranza: (i) una partecipazione pari al 16,64% del capitale sociale di VER Capital SGR e (ii) una partecipazione pari al 10% del capitale sociale di Etica SGR S.p.A.

da parte della Capogruppo BPER, che detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale della Banca.

BPER esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento in tutti gli ambiti, anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della Banca.

In data 9 giugno 2022, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER ha esaminato e approvato il Piano Industriale di Gruppo per il triennio 2022 - 2025 e, con riferimento all'Emittente, viene previsto di concentrare i comparti *Wealth Management* e *Asset Management* in un veicolo specializzato, integrato e societarizzato all'interno di Banca Cesare Ponti con la conseguente valorizzazione di Banca Cesare Ponti come veicolo specializzato e polo di eccellenza a presidio diretto della clientela *private*, nonché centro di gestione investimenti e *advisory* con il compito di coordinare le diverse fabbriche prodotte focalizzate sul business *Wealth Management* (Arca SGR, Optima SIM, BPER LUX, ecc.).

Al riguardo, si rimanda a quanto illustrato al Capitolo 4, Paragrafo 4.1, e al Capitolo 5, Paragrafo 5.1, del Documento di Registrazione.

7. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato e cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo dalla fine dell'ultimo esercizio per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla data del presente Documento di Registrazione

7.1.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente

L'Emittente attesta che dal 30 giugno 2023, data dell'ultimo bilancio semestrale sottoposto a revisione limitata, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente a eccezione di quanto indicato in relazione alla crisi russo-ucraina, delle ostilità tra Israele e Palestina e alle ripercussioni negative della stessa sull'economia.

L'Emittente attesta altresì che dal 30 giugno 2023, data dell'ultimo bilancio semestrale per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla data del Documento di Registrazione, non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell'Emittente.

7.1.2 Cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo

L'Emittente attesta che dal 30 giugno 2023, data dell'ultimo bilancio semestrale pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente a eccezione di quanto indicato in relazione alla crisi russo-ucraina, tra delle ostilità tra Israele e Palestina e alle ripercussioni negative della stessa sull'economia.

L'Emittente attesta altresì che, per quanto di propria conoscenza, dal 30 giugno 2023, data dell'ultimo bilancio semestrale per il quale le informazioni finanziarie sono state pubblicate fino alla data del Documento di Registrazione, non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

L'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso, fermo restando quanto di seguito indicato in relazione alla crisi russo-ucraina e agli impatti della stessa sul contesto macroeconomico. Inoltre, il quadro di incertezza sulle previsioni economiche dell'eurozona è stato di recente acuito dalle turbolenze dei mercati finanziari causate dal fallimento di alcune banche statunitensi di medie dimensioni e dalla *resolution* del Gruppo Credit Suisse in Europa.

Come già anticipato, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia crea ulteriori incertezze e tensioni, anche all'interno dell'Eurozona. Sebbene il Governo italiano abbia predisposto una serie di provvedimenti finalizzati a proteggere il sistema produttivo, è ragionevole ritenere che vi potranno essere impatti negativi significativi sull'economia globale, internazionale e italiana, sull'andamento dei mercati finanziari e sulle attività della Società e del Gruppo.

Inoltre alla Data del Documento di Registrazione le incertezze relative all'andamento dello scenario macroeconomico sono ulteriormente aggravate dall'inasprirsi delle ostilità tra Israele e Palestina, i cui impatti non sono attualmente prevedibili.

Lo scenario complessivo, i cui effetti non sono ancora pienamente misurabili e prevedibili, comporta maggiori incertezze sul contesto in cui opera il Gruppo BPER.

Le prospettive per l'esercizio in corso risultano inoltre impattate dalle misure approvate dal Governo italiano nel mese di agosto 2023 con il DL 104/23, come convertita con Legge 136 del 9 ottobre 2023, che, con l'art. 26, ha introdotto per il solo esercizio 2023 un'"Imposta straordinaria calcolata su incremento margine interesse" a carico delle banche di cui all'art. 1 del D.Lgs. 385/1993. A tal riguardo si segnala che il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca in data 8 novembre 2023 ha deliberato l'esercizio preliminare della facoltà riconosciuta dall'art. 26, comma 5-bis di tale provvedimento e, quindi, la futura proposta all'Assemblea annuale degli Azionisti 2024 di destinazione di quota parte dell'utile 2023, per un importo attualmente determinato in Euro 289,2 milioni, a una riserva di patrimonio netto indisponibile. Su indicazione della Capogruppo, analogo orientamento è stato adottato dalle banche controllate interessate dal provvedimento (Banco di Sardegna, Bibanca e Banca Cesare Ponti), con una conseguente destinazione a riserva non distribuibile a livello di Gruppo BPER Banca pari a Euro 315,4 milioni (Euro 0,4 milioni per l'Emittente), corrispondente a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta di Euro 126,2 milioni (Euro 0,1 milioni per l'Emittente). Solo qualora venisse utilizzata tale riserva per la distribuzione ai soci, si determinerà a carico del Gruppo l'obbligo del versamento dell'imposta straordinaria di cui al citato art. 26, maggiorata di un importo pari, in ragione d'anno, al tasso di interesse sui depositi presso la Banca centrale europea.

8. PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il Documento di Registrazione non contiene previsioni o stime degli utili.

9. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza, con indicazione delle principali attività da esse esercitate al di fuori dell'Emittente stesso, allorché siano significative riguardo all'Emittente

9.1.1. Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 17 dello statuto della Banca, il Consiglio di Amministrazione è composto da Presidente, dal Vice Presidente e da non meno di tre e non più di sette membri, eletti dall'Assemblea.

In data 1° giugno 2022 i cinque componenti del Consiglio di Amministrazione in carica, il cui mandato sarebbe scaduto alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, hanno rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratori, con effetto alla data dell'Assemblea ordinaria convocata, in pari data, per il giorno 17 giugno 2022 per la nomina del nuovo organo amministrativo.

Le dimissioni dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono state rese nel contesto dell'esecuzione del contratto per la cessione della partecipazione di controllo nel capitale sociale della controllante Banca Carige S.p.A., da parte del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e dello Schema Volontario di Intervento del FITD a BPER, operazione perfezionatasi in data 3 giugno 2022.

In data 17 giugno 2022 l'Assemblea ordinaria ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri, nonché il suo Presidente ed il Vice Presidente, per il triennio 2022 - 2024, con scadenza alla data dell'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. Il Consiglio è risultato così composto: Gianni Franco Papa - Presidente; Franco Anelli - Vice Presidente; Cesare Castelbarco Albani, Paola Demartini e Fabrizio Greco - Consiglieri.

Nella medesima data del 17 giugno 2022 il Consiglio di Amministrazione di Banca Cesare Ponti, riunitosi al termine dei lavori assembleari, ha nominato il Consigliere Fabrizio Greco quale Amministratore Delegato.

L'Assemblea dei soci nella seduta del 18 aprile 2023 ha deliberato la rideterminazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 5 a 7 membri ed ha nominato quali nuovi Consiglieri Marco Mandelli e Michela Sossella, con durata della carica per la durata residua del mandato degli altri membri del Consiglio di Amministrazione, ovvero sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.

La tabella che segue riporta la composizione del Consiglio di Amministrazione alla Data del Documento di Registrazione e le cariche significative ricoperte al di fuori dell'Emittente.

NOME	CARICA	PRINCIPALI CARICHE SIGNIFICATIVE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE
Gianni Franco Papa	Presidente	BPER Banca S.p.A. - Consigliere Casa di Cura La Madonnina S.p.A. - Presidente del Consiglio di Amministrazione

		Istituti Clinici Zucchi S.p.A. – Consigliere
		H San Raffaele Resnati S.r.l. – Consigliere
		Relatech S.p.A. – Vice Presidente
		FIN.SE. S.r.l. – Amministratore Unico
		Ospedale Galeazzi S.p.A. – Consigliere
		Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Rettore
		Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS- Consigliere
Franco Anelli	Vice Presidente	Mater Olbia S.p.A. – Consigliere
		Avvenire Nuova Editoriale Italiana S.p.A. – Consigliere
		Fondo per l’Ambiente Italiano (FAI) – Consigliere
		Optima SIM S.p.A. – Amministratore Delegato
		BPER Bank Luxembourg S.A. – Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fabrizio Greco	Amministratore Delegato	BPER International SICAV S.A. – Consigliere
		Associazione Italiana Private Banking – Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Direttivo
		Assosim – Membro del Comitato Direttivo
		Prosper S.r.l. Shipping Agents and P&I Correspondent – Presidente del Consiglio di Amministrazione
		AON Italia S.r.l. – Consigliere
Cesare Castelbarco Albani	Consigliere	Tennis Club Santa Margherita Ligure Società Sportiva Dilettantistica a r.l. – Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione
		Azienda Agricola Torlino Vimercati Società Semplice – Socio Amministratore
		Castelfin S.r.l. – Amministratore Unico
		Fondazione Visconti di San Vito per la Protezione del Giovane ONLUS – Consigliere
Paola Demartini	Consigliere	–
		BPER Bank Luxembourg S.A. – Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Mandelli	Consigliere	Metrika SGR – Membro del Comitato Investitori

Michela Sossella Consigliere

–

Per quanto a conoscenza dell’Emittente tutti i membri del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti normativamente richiesti.

Ai sensi dell’art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per l’ordinaria e la straordinaria amministrazione – tranne quelli che per legge sono riservati all’Assemblea.

Eventuali aggiornamenti delle informazioni relative al Consiglio di Amministrazione saranno pubblicati sul sito internet dell’Emittente <https://www.bancacesareponti.it/organi-sociali>, fermi restando gli obblighi di cui all’articolo 23 del Regolamento Prospetti in relazione all’eventuale pubblicazione di un supplemento.

I membri del Consiglio di Amministrazione della Banca sopra indicati sono domiciliati per la carica presso la sede sociale dell’Emittente.

9.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell’art. 24 dello statuto della Banca, il Collegio Sindacale è composto da n. 3 Sindaci effettivi e da n. 2 Sindaci supplenti, eletti dall’Assemblea.

In data 17 giugno 2022 la sopra ricordata Assemblea ha proceduto altresì alla nomina del nuovo Collegio Sindacale, per il triennio 2022 – 2024, con scadenza alla data dell’Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024. Il Collegio Sindacale è risultato così composto: Alberto De Nigro, Presidente, Patrizia d’Adamo e Mario Salaris, Sindaci effettivi, Giorgia Butturi e Gian Andrea Guidi, Sindaci supplenti.

Il Sindaco supplente Gian Andrea Guidi ha rassegnato le dimissioni con decorrenza dal 12 gennaio 2023. In seguito alle predette dimissioni, l’Assemblea dei soci nella seduta del 18 aprile 2023 ha nominato quale Sindaco supplente Marco Alessandri, con durata della carica per la durata residua del mandato degli altri membri del Collegio Sindacale, ovvero sino all’Assemblea di approvazione del bilancio dell’esercizio 2024.

La tabella che segue riporta la composizione del Collegio Sindacale alla Data del Documento di Registrazione e le cariche significative ricoperte al di fuori dell’Emittente.

NOME	CARICA	PRINCIPALI CARICHE SIGNIFICATIVE AL DI FUORI DELL’EMITTENTE
Alberto De Nigro	Presidente	CFI – Compagnia Ferroviaria Italiana S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale
		Vianini S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale
		Lotras S.r.l. – Presidente del Collegio Sindacale
		Comitato Olimpico Nazionale Italiano – CONI – Membro del Collegio dei Revisori dei Conti

Patrizia d'Adamo	Sindaco Effettivo	Milano Serravalle – Milano Tangenziali S.p.A. – Sindaco Effettivo
		ASM Garbagnate Milanese S.p.A. – Sindaco Effettivo
		Società Ambiente del Sud Ovest Milanese S.r.l. – SASOM S.r.l. – Sindaco Effettivo
		GR Farma S.r.l. – Sindaco Effettivo
Mario Salaris	Sindaco Effettivo	BPER Real Estate S.p.A. – Sindaco Effettivo
		Bibanca S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale
		Sardafactoring S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale
		Utopia Società di Investimento semplice p.A. a capitale fisso – Presidente del Collegio Sindacale
		Società Cooperativa di Garanzia collettiva dei fidi tra piccole e medie imprese – Garanzia Etica – Sindaco Effettivo
		Concoop – Consorzio Fra Cooperative di Produzione e Lavoro – Società Cooperativa – Sindaco effettivo
		Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l. – Revisore dei Conti
		Tecnocasic S.p.A. – Revisore dei conti
Giorgia Butturi	Sindaco Supplente	Con i Bambini – Impresa Sociale S.r.l. – Revisore dei conti
		BPER Trust Company S.p.A. – Sindaco Effettivo
		Finitalia S.p.A. – Sindaco effettivo
		Coopservice Soc. Coop. – Sindaco Effettivo
		Fornovogas S.p.A. – Sindaco Effettivo
Marco Alessandri	Sindaco Supplente	Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale S.r.l. – Presidente del Collegio Sindacale
		Fondazione il Fatto Quotidiano – Consigliere
		Optima S.p.A. – SIM – Sindaco effettivo
		La Cesenate Conserve Alimentari S.p.A. – Presidente del Collegio Sindacale

Per quanto a conoscenza dell'Emittente tutti i membri del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti normativamente richiesti.

Eventuali aggiornamenti delle informazioni relative al Collegio Sindacale saranno pubblicati sul sito internet dell'Emittente <https://www.bancacesareponti.it/organi-sociali>, fermi restando gli obblighi di cui

all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in relazione all'eventuale pubblicazione di un supplemento.

I membri del Collegio Sindacale della Banca sopra indicati sono domiciliati per la carica presso la sede sociale dell'Emittente.

9.2 Conflitti di interessi degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Banca è portatore di potenziali conflitti di interessi tra gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente, e i propri interessi privati e/o altri obblighi. Eventuali interessi detenuti da singoli esponenti in specifiche operazioni sottoposte ai competenti organi sociali della Banca sono gestiti secondo i presidi e le procedure in essere presso la Banca ed il Gruppo, in stretta osservanza delle previsioni normative e regolamentari vigenti.

I componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo della Banca sono, infatti, tenuti all'adempimento delle disposizioni di seguito richiamate volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione:

- articolo 136 del TUB (obbligazioni degli esponenti bancari) che impone l'adozione di una particolare procedura autorizzativa nel caso in cui un esponente contragga obbligazioni direttamente o indirettamente con la banca che amministra, dirige o controlla;
- articolo 53 del TUB e disposizioni attuative adottate dalla Banca d'Italia, con particolare riferimento alle disposizioni di vigilanza sui rapporti con soggetti collegati;
- l'art. 150 del TUF, il quale sancisce che gli amministratori sono tenuti a riferire al collegio sindacale sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- articolo 2391 del codice civile (interessi degli amministratori);
- articolo 2391-bis del codice civile (operazioni con parti correlate);
- il Regolamento Consob n. 17221/2010, recante disposizioni in materia di Parti Correlate;
- la Circolare della Banca d'Italia n. 285 del 2013, Parte Terza, Capitolo 11, recante disposizioni in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati; e
- l'art. 15 del Decreto Ministeriale n. 169/2020 prevede che tutti gli Esponenti devono agire con piena indipendenza di giudizio e consapevolezza dei doveri e dei diritti inerenti all'incarico, nell'interesse della sana e prudente gestione della Banca e nel rispetto della legge e di ogni altra norma applicabile.

L'Emittente ha adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate. In particolare, con riferimento alle operazioni con parti correlate e con soggetti collegati, l'Emittente ha provveduto a recepire, in conformità alle iniziative nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento di BPER, la "*Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati*". Per maggiori informazioni sulle operazioni con parti correlate si rinvia alla Parte H "Operazioni con parti correlate" alla Relazione Finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2023, inclusa nel Documento di Registrazione mediante riferimento ai sensi dell'art. 19, comma 1, del Regolamento (UE) n. 2017/1129.

10. PRINCIPALI AZIONISTI

Banca Cesare Ponti è controllata al 100% da BPER Banca.

10.1 Informazioni relative agli assetti proprietari

Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale della Banca è interamente detenuto da BPER, che esercita il controllo sulla stessa.

Si evidenzia che la Banca non detiene azioni proprie.

Per maggiori informazioni sulla Capogruppo BPER si rinvia al Capitolo 6 del Documento di Registrazione.

10.2 Accordi, noti all'Emittente, dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi che possano determinare una variazione dell'assetto di controllo della Banca.

11. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

11.1.1 Informazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021

Le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 relative all'Emittente sono contenute nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento - ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetti - nel Documento di Registrazione relativi ai bilanci dell'Emittente chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, sottoposti a revisione contabile. L'Emittente non redige il bilancio a livello consolidato, ma solo a livello individuale.

Tali documenti finanziari sono disponibili presso la sede legale e sul sito internet della Banca alla seguente pagina: <https://www.bancacesareponti.it/bilanci>.

I bilanci di esercizio al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022 sono redatti conformemente agli *International Financial Reporting Standards* come recepiti nell'Unione con il regolamento (CE) n. 1606/2002.

La tabella che segue riporta i riferimenti alle pagine dei bilanci di esercizio della Banca.

INFORMAZIONI FINANZIARIE	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2022
Stato patrimoniale	46	50
Conto economico	47	52
Prospetto della redditività complessiva	50	53
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	51-52	54
Rendiconto finanziario	53	55
Nota integrativa	55-282	57-344
Relazione della Società di Revisione	297-303	355-358

11.2 Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022 relative all'Emittente sono contenute nelle Relazioni Finanziarie semestrali al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022 incluse nel Documento di Registrazione mediante riferimento ai sensi dell'art. 19, comma 1, del Regolamento (UE) n. 2017/1129. La Relazione Finanziaria semestrale consolidata è sottoposta a revisione contabile limitata.

La Relazione Finanziaria semestrale consolidata è redatta in applicazione dei Principi contabili IAS (*International Accounting Standards*) e IFRS (*International Financial Reporting Standard*), emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e in vigore, alla data del Documento di Registrazione, incluse le relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC). In particolare, è conforme al Principio contabile IAS 34, che detta i contenuti minimi e i principi di rilevazione e valutazione in un bilancio

intermedio. In base a quanto disposto dallo IAS 34.10, il Gruppo si è avvalso della facoltà di redigere un'informativa sintetica, in luogo dell'informativa completa (che deve conformarsi alle disposizioni dello IAS 1) prevista per il bilancio annuale.

La Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2023 e la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022 sono a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito *internet* della Banca alla seguente pagina: <https://www.bancacesareponti.it/bilanci>.

La Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2023 è sottoposta a revisione contabile limitata.

La tabella che segue riporta i riferimenti alle pagine della Relazione Finanziaria consolidata al 30 giugno 2022 e 2023.

INFORMAZIONI FINANZIARIE	30/6/2022	30/6/2023
Stato patrimoniale	20	42
Conto economico	21	44
Prospetto della redditività complessiva	22	45
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	23-24	46
Rendiconto finanziario	25	47
Note Illustrative	26-50	49-146
Relazione della Società di Revisione	51-52	149

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1 Revisione delle informazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 e 2021

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 di Banca Cesare Ponti, incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 28 marzo 2023, senza rilievi.

Il Bilancio al 31 dicembre 2021 di Banca Cesare Ponti, incluso mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione, è stato assoggettato a revisione contabile completa da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 30 marzo 2022, senza rilievi.

11.3.2 Altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione sottoposte a revisione

Il Documento di Registrazione, fermo restando quanto inserito nei precedenti paragrafi 11.2 e 11.3, non riporta ulteriori informazioni oggetto di revisione contabile rispetto a quelle contenute nei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 e nelle Relazioni Finanziarie semestrali al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2022.

11.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione non estratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione contabile

I seguenti dati non sono estratti dai bilanci dell'Emittente e pertanto non sono stati sottoposti all'esame

della società di revisione.

- i dati contenuti nel Capitolo 1, Fattore di rischio C6 del presente Documento di Registrazione, relativi al valore del VaR Gestionale del portafoglio bancario al 30 giugno 2023 e al 31 dicembre 2022 sono tratti da elaborazioni delle metriche utilizzate nel processo gestionale di misurazione dei rischi di mercato per il Gruppo;
- i dati contenuti nel Capitolo 1, Fattore di rischio C7, e nel Capitolo 4, Paragrafo 4.1.8, del presente Documento di Registrazione, relativi alla quantificazione al 30 giugno 2023 del *Liquidity Coverage Ratio* e del *Net Stable Funding Ratio* sono tratti da elaborazioni del management della Banca;
- i dati contenuti nel Capitolo 1, Fattore di Rischio C1 del presente Documento di Registrazione, relativi ai dati medi di settore sui tassi di copertura sono tratti dal “Rapporto sulla Stabilità Finanziaria” di Banca d’Italia pubblicato nel mese di aprile 2023.
- i dati contenuti nel Capitolo 1, Fattore di Rischio D1 del presente Documento di Registrazione effetti dell’imposta prevista dal D.L. 104/23 sugli utili attesi al 31 dicembre 2023.

11.4 Procedimenti amministrativi, giudiziari e arbitrali

L’Emittente non ha procedimenti giudiziari e arbitrali pendenti, ad eccezione di n.1 contenzioso di natura tributaria, avente ad oggetto l’imposta IMU per gli anni 2014 e 2015.

Per tale contenzioso, a fronte di un *petitum* di circa Euro 148 mila, al 30 giugno 2023, il fondo rischi e oneri a presidio di tali rischi, inclusivi degli interessi maturati pro tempore, risulta pari a circa Euro 152 mila (circa Euro 150 mila al 31 dicembre 2022).

In ogni caso, si esclude che tale vertenza possa avere, a giudizio dell’Emittente stesso, ripercussioni significative sulla situazione finanziaria o redditività.

In particolare, considerando che in data 3 giugno 2022 si è perfezionato l’ingresso di Banca Carige e delle sue controllate nel Gruppo BPER, le competenti strutture di Banca Cesare Ponti, di concerto con le strutture di BPER che si occupano della valutazione degli accordi di servizi e distributivi, hanno effettuato le opportune valutazioni sul rischio di esborso derivante dall’eventuale risoluzione di ciascun accordo al fine di effettuare, in presenza di un rischio probabile, corrispondenti accantonamenti a fondo rischi e oneri. Alla data del 30 giugno 2023, tali valutazioni non hanno determinato alcun ulteriore accantonamento.

La Banca ritiene che tale fondo sia congruo per fronteggiare i rischi connessi a procedimenti giudiziari.

11.4.1 Contenzioso fiscale

Nel mese di dicembre 2020, il Comune di Milano ha notificato a Banca Cesare Ponti due avvisi di accertamento in materia di IMU per le annualità 2014 e 2015. In entrambi i provvedimenti è stata prefigurata l’omessa dichiarazione ai fini IMU con riferimento all’immobile della Sede, è stato quindi accertato un maggiore tributo (per ciascuna annualità) di circa Euro 41 mila ed è stata irrogata la sanzione amministrativa unica, in applicazione dell’istituto del cumulo giuridico (ex art. 12 D.gs. 472/1997), per circa Euro 62 mila. Il tutto per una complessiva esposizione debitoria di circa Euro 144 mila.

La motivazione sottesa ai richiamati accertamenti è ravvisabile nella circostanza, che l’immobile in uso come sede Banca Ponti non fosse detenuto in forza di un titolo locativo, ma in forza di un “rapporto

concessorio di un bene demaniale” (in ragione della Convenzione stipulata con il Comune di Milano in data 16 gennaio 2012), circostanza che implicherebbe il versamento dell’imposta a carico del Concessionario.

Detta situazione, che riguarda anche annualità pregresse al 2014, non è mai stata contestata in passato dal Comune di Milano che si trova nella duplice veste di soggetto concedente ed ente impositore.

Cionondimeno, avuto specifico riguardo alle pretese manifestate con i menzionati provvedimenti impositivi relativi alle annualità 2014 e 2015, si sono ritenuti comunque ravvisabili taluni profili che hanno legittimato la proposizione di atti di impugnazione.

La CTP di Milano, con sentenza depositata il 05/04/2022, ha rigettato il ricorso per cui si è provveduto ad accantonare, già nel corso del primo trimestre 2022, l’intero importo riferito alla contestazione e pari complessivamente, con interessi e spese, a circa Euro 150 mila.

A seguito di quanto sopra, considerata la probabile contestazione da parte del Comune di Milano anche per le annualità successive, già nel corso del 2021, si era proceduto alla regolarizzazione dell’IMU non versata relativamente ai locali in questione per gli anni dal 2016 al 2020 inclusi utilizzando la procedura del ravvedimento operoso.

La sentenza n. 2831/2023 pronunciata il 26 giugno 2023 dalla Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado della Lombardia e depositata il 26 settembre u.s., ha respinto l’appello proposto dalla Banca.

Al riguardo, tenuto conto che la pretesa tributaria del Comune di Milano scaturisce dall’omessa presentazione della dichiarazione ai fini IMU da parte della Banca Cesare Ponti, e che la Corte di Cassazione ha, di recente, ribadito che la protratta inottemperanza all’obbligo di presentare la dichiarazione non provoca la decadenza, per decorso del tempo, del potere del Comune di accertare la relativa violazione (ex pluribus, da ultimo Cass. n. 998/2023), si ritiene che l’eventuale giudizio dinanzi ai giudici di legittimità avrebbe esito sfavorevole.

11.4.2 Accertamenti da parte delle Autorità di Vigilanza

Nel corso degli ultimi tre anni l’Emittente non è stato oggetto di accertamenti ispettivi da parte delle Autorità di Vigilanza.

11.5 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria dell’Emittente

Alla Data del Documento di Registrazione non si segnalano significativi cambiamenti nella propria situazione finanziaria o commerciale o del Gruppo dalle ultime informazioni finanziarie infrannuali pubblicate (30 giugno 2023).

12. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

12.1 Capitale sociale

Alla Data del Documento di Registrazione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 14.000.000 suddiviso in n. 14.000.000 azioni ordinarie.

Gli aggiornamenti relativi al capitale sociale sono di volta in volta pubblicati sul sito *internet* dell'Emittente (<https://www.bancacesareponti.it/footer/informative-normative/dati-societari>), fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

12.2 Atto costitutivo e statuto

L'Emittente è una società per azioni a socio unico costituita a Milano con atto del 13 maggio 2010 e con durata fino al 31 dicembre 2050.

La Banca è iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi al n. 07051880966, Codice fiscale 07051880966 e Gruppo IVA n. 03830780361. L'Emittente è inoltre iscritto all'Albo delle Banche, presso la Banca d'Italia, con Codice ABI: 03084.1 ed è soggetto all'attività di direzione e coordinamento del socio unico BPER Banca S.p.A. ed appartenente al Gruppo BPER Banca.

Il vigente statuto è stato iscritto presso l'Ufficio Registro delle Imprese di Milano l'11 ottobre 2023.

Ai sensi dell'articolo 4 dello statuto, l'Emittente ha ad oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.

A tal fine la Banca, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, può compiere tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale. La Società può emettere obbligazioni conformemente alle disposizioni normative di tempo in tempo vigenti.

Lo statuto dell'Emittente è reperibile sul proprio sito *internet* alla seguente pagina: <https://www.bancacesareponti.it/documenti-societari>.

13. PRINCIPALI CONTRATTI

Alla data del Documento di Registrazione, non vi sono contratti conclusi al di fuori del normale svolgimento dell'attività, che potrebbero comportare per i membri del Gruppo un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle sue obbligazioni nei confronti dei possessori degli strumenti finanziari che intende emettere.

14. DOCUMENTI DISPONIBILI

Dalla data del Documento di Registrazione – e per tutta la durata della sua validità – i seguenti documenti possono essere consultati presso la sede legale della Banca:

- Atto costitutivo (disponibile solo presso la sede sociale della Banca);
- Statuto vigente dell'Emittente;
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022;
- Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021;
- Relazioni di Deloitte & Touche S.p.A. riferite all'esercizio 2021 e 2022;
- Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2023;
- Relazione di revisione contabile limitata di Deloitte & Touche S.p.A. riferita alla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2023.
- Relazione Finanziaria semestrale al 30 giugno 2022;
- Relazione di revisione contabile limitata di Deloitte & Touche S.p.A. riferita alla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022.

La predetta documentazione è altresì disponibile in formato elettronico sul sito *internet* dell'Emittente alle seguenti pagine: <https://www.bancacesareponti.it/documenti-societari> e <https://www.bancacesareponti.it/bilanci>.

L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le medesime modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, nonché i bilanci e le situazioni contabili periodiche pubblicate successivamente alla data del Documento di Registrazione, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

Si invitano gli investitori a leggere la documentazione a disposizione del pubblico ivi inclusa quella incorporata mediante riferimento al Documento di Registrazione al fine di ottenere maggiori informazioni in merito alle condizioni economico-finanziarie e all'attività dell'Emittente e del Gruppo bancario di appartenenza.